Una «500» con il concorso-quiz (pag. 2)

edizione borse

Anno 101 - Numero 162

martedì 15 mercoledì 16 luglio 1969

STAMPA SERA

Domani parte l'Apollo per la Luna

I TRE ALLA VIGILIA

Il comandante Armstrong dice: «Non abbiamo paura»

Gli astronauti intervistati ieri sera alla televisione - Il rammarico di Collins che dovrà restare nella capsula spaziale mentre il «modulo» con i suoi compagni a bordo si poserà sul satellite - Proseguono i preparativi

nostro servizio

Cape Kennedy, martedì sera.

A meno di quarantotto ore dalla partenza per la Luna che avverrà domani mercoledì alle 15,32 ora italiana, i tre astronauti dell'Apollo 11 Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins si sono presentati davanti alle telecamere per un'intervista a quattro giornalisti scelti fra le migliaia di invitati a Cape Kennedy.

Neil Armstrong, comandante della missione, ha ammesso con bella franchezza che anche per gli astronauti «la paura non è una emozione nuova», ma ha aggiunto che questa volta «non hanno paura davvero».

E' stato chiesto ad Armstrong se ritenga giusta la valutazione del suo ex collega Frank Borman, ora funzionario della Nasa, il quale ha espresso l'opinione che le probabilità di riuscita della missione Luna siano dell'ottanta per cento. Il comandante dell'Apollo 11 ha replicato che gli sembra una valutazione ragionevole parlando della complessa missione in generale; ma per quel che riguarda in particolare la discesa sulla Luna e il ritorno gli sembra si possa parlare di probabilità «di gran lunga più grandi».

Edwin Aldrin, che sarà il secondo uomo a mettere piede su un altro corpo celeste, dopo Armstrong, ha fatto notare che la missione costituirebbe un grosso successo anche se dovesse soltanto portare all'allunaggio del «Lem» e al ritorno sulla Terra, senza «passeggiata» o senza la raccolta dei campioni di rocce e di suolo lunare.

Quando l'intervistatore gli ha chiesto di rivelare se preferisca parlare in termini di «quando» a proposito della passeggiata lunare, piuttosto che di «se», Aldrin si è mostrato sicurissimo ed esplicito: «*Penso che siamo in grado di usare il termine "quando". Abbiamo sempre pensato in termini positivi. Tutto quello che abbiamo fatto è stato molto positivo*».

Collins ha fatto ridere tutti i telespettatori quando ha ricordato che egli sarà «uno dei pochi americani» che non potrà vedere alla televisione Armstrong e Aldrin sulla Luna. Collins, che resterà in orbita con la navicella comando, ha chiesto che gli restino da parte le registrazioni per vederle con comodo quando tornerà a casa.

(Associated Press)

borse

Lieve miglioramento con qualche selezione

Quotazioni a pagina 11

Aldrin e Armstrong (il comandante dell'« Apollo 11 ») durante la conferenza stampa tenuta ieri a Cape Kennedy

Continua il mistero sulla "Luna 15,,

La sonda lunare russa dovrebbe rientrare sabato

Per ora a Mosca si fanno soltanto ipotesi sugli scopi dell'impresa - Può darsi che dalla cosmonave si sganci un robot destinato a rimanere per sempre sulla superficie lunare

dal corrispondente

Mosca, martedì sera.

Ormai da quarantotto ore né la Tass né la radiotelevisione né i giornali sovietici danno notizie di «Luna 15», la capsula automatica lanciata all'alba di domenica dal cosmodromo di Baikonur nell'Asia centrale verso la Luna. Un breve comunicato è atteso oggi, sulla correzione della traiettoria, necessaria all'avvicinarsi dell'obiettivo: dovrebbero così essere resi noti i parametri e la velocità della capsula. «Luna 15» entrerà in orbita intorno alla Luna nella giornata di domani, se tutto andrà bene, cioè quasi al momento della partenza da Terra di «Apollo 11». Si ignora se essa si metterà in collegamento televisivo con l'Unione Sovietica, e per lo meno invierà fotografie.

In realtà, la missione di «Luna 15» rimane circondata dal più assoluto riserbo. Di certo vi è una cosa sola: che essa è attesa di ritorno a Terra per sabato prossimo. Lo hanno confermato circoli molto vicini al programma spaziale sovietico.

Ma che cosa farà «Luna 15» una volta in orbita? Manderà sulla Luna il modulo-robot di cui si dice che sia fornita? E questo modulo-robot ripartirà per riagganciarsi ad essa?

A Mosca stamane si incomincia a parlare di due obiettivi, uno ottimale, l'altro di ripiego. Il primo è una manovra del tipo di «Apollo 11». Il modulo robot scende, preleva campioni di superficie lunare, torna alla capsula, e con essa rientra a Terra. L'obiettivo di ripiego è semplicemente l'invio del modulo-robot sulla Luna dall'orbita, senza ritorno. Il primo passo cioè verso tutta un'altra serie di missioni che permetteranno entro un anno ai sovietici di imitare gli americani.

Senza dubbio, col lancio di «Luna 15», il Cremlino ha voluto distogliere l'attenzione di tutto il mondo da Capo Kennedy, e, giocando in un certo modo d'azzardo, tentare il colpo spettacolare con mezzi automatici anziché con equipaggi umani.

Ennio Caretto

L'inchiesta sull'assassinio di Martine

L'alibi del GOANO è stato smantellato

La sera del delitto corse a casa per cambiarsi gli abiti - In dodici minuti da piazza San Carlo poté raggiungere Vinovo

Ugo Goano è di nuovo al centro delle indagini sull'assassinio di Martine Beauregard, la giovane prostituta parigina che fu abbandonata nuda e morta la notte del 18 giugno sulla strada dell'ippodromo di Vinovo. Egli ha sempre sostenuto di aver trascorso quella tragica notte al club Mack 1 (dopo una breve sosta al ristorante), in attesa della ragazza. Molte testimonianze lo contraddicono. Ora il suo alibi, proprio sull'ora «vuota» contestata, è stato smantellato.

Il giudice istruttore dott. Franco, con un cancelliere del Tribunale, stanotte è salito sulla «Dino» rossa, targata Milano, dell'indiziato numero 1 del delitto e, con un milite della polizia, seguito dalle autoradio della Squadra Mobile, ha ricostruito le mosse di Ugo Goano. Senza possibilità di dubbio è risultato che il giovane avrebbe avuto tutto il tempo di compiere il crimine, andare a nascondere il cadavere e recarsi al club per l'alibi.

La «spedizione» degli inquirenti è stata decisa dopo che era emerso un altro grave indizio nei confronti del Goano. E' risultato infatti che quella notte tra la sua permanenza al ristorante e l'arrivo al «Mack 1», egli trovò anche il tempo di sostituire la vistosa camicia fantasia che indossava quando si recò a mangiare, con una maglietta «beige» che portava quando arrivò al club. Per

(Continua in 4ª pagina)

Il Goano, spavaldo, vestito secondo i canoni del suo ambiente, il giorno del « fermo »

in sintesi

Truppe a Londonderry

LONDONDERRY — Da ieri sera questa città dell'Ulster è presidiata da millecinquecento soldati inglesi e da alcune centinaia di agenti di polizia della riserva. Stamane Londonderry è calma: le strade sono ingombre di rottami, testimonianza degli scontri che si sono susseguiti da venerdì scorso fra cattolici e polizia. I feriti sono alcune decine, di cui la metà poliziotti.

Colloqui al Cremlino

MOSCA — L'inviato del Dipartimento di Stato americano, Joseph Sisco, e il ministro degli Esteri sovietico Gromiko hanno avuto un colloquio ieri pomeriggio, durato due ore e mezzo. Sisco ha compiuto un viaggio nelle capitali del Medio Oriente prima di recarsi a Mosca. Egli sarebbe latore di nuove proposte per la soluzione della crisi.

Salta un treno a Gaza

AMMAN — Un comunicato dei terroristi palestinesi annuncia che un commando arabo ha fatto saltare la linea ferroviaria a nord di Khan Younes, nella zona di Gaza, provocando il deragliamento di un treno militare. Mentre il convoglio usciva dai binari, affermano ancora i terroristi, questi attaccavano i militari a bordo, uccidendone alcuni.

Difficili le trattative

La missione Rumor per il governo

Roma, martedì sera.

L'«operazione Rumor» (il tentativo, cioè, per dar vita a un governo di centro-sinistra) procede con molta lentezza. Finora non è stato reso noto il calendario degli incontri che il presidente incaricato avrà con i rappresentanti dei partiti di centro-sinistra. I primi colloqui potrebbero avere inizio domani, ma potrebbero essere rinviati anche a dopodomani. La direzione del psi è stata convocata per domani e Rumor potrebbe ritenere opportuno attenderne i risultati prima di dare inizio alle trattative.

La partenza al rallentatore dell'operazione Rumor potrebbe essere una conferma delle difficoltà; ma potrebbe essere anche la manifestazione di un processo di decantazione destinato a offrire possibilità di soluzione che fino a qualche giorno fa mancavano.

Nel psi si sta ingrossando il gruppo dei nenniani capeggiati da Craxi e Pellicani e decisi a portare avanti un'opera di mediazione tra la maggioranza del loro partito e i dirigenti del psu. Nel psu esponenti non di secondo pia-

Mario Pinzauti

(Continua in 11ª pagina)

Buone le condizioni e le previsioni del tempo in Italia

Sole (con qualche nube) e temperatura in aumento

Ieri pomeriggio, in alcune località, il termometro ha superato i 30 gradi
Afa nel Cuneese - In Riviera mare piatto e cielo completamente sereno

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Sull'Italia persiste un campo di alte pressioni. In tutte le regioni tempo buono con cielo sereno e locali annuvolamenti sull'Adriatico. Temperatura in ulteriore aumento».

Aosta, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Valle di Aosta. Temperature: Aosta 21 gradi; Courmayeur 19; Cervinia 12; Rifugio Torino 8; Plateau Rosa 1.

Verbania, martedì sera.

Bel tempo anche stamane su tutta la zona del Verbano con cielo prevalentemente sereno. In costante aumento la temperatura. Il Centro meteorologico prevede per la giornata di oggi massime sui 30 gradi nella fascia rivierasca.

Vigevano, martedì sera.

Anche stamane in Lomellina cielo prevalentemente sereno. Temperatura alle 8: 18 gradi. Ieri pomeriggio si è toccata la punta massima della stagione: 31 gradi.

Condove, martedì sera.

Tempo in prevalenza incerto stamane in Val di Susa. Alle 8 il termometro segnava 21 gradi.

Cuneo, martedì sera.

Ancora caldo afoso su tutto il Cuneese. Stamane alle 8 il termometro segnava già nel capoluogo 22 gradi. Ieri la temperatura massima è stata registrata nelle Langhe con 33 gradi all'ombra. Il cielo è sereno con leggera foschia in montagna.

Asti, martedì sera.

Cielo sereno su Asti e provincia. La temperatura alle 7 era di 15 gradi; massima di ieri: 29 gradi.

Ovada, martedì sera.

Cielo completamente sereno sull'Ovadese. Fa molto caldo: il termometro alle 7 di stamane in città segnava 23 gradi.

Acqui, martedì sera.

Altra giornata di bel tempo nell'Acquese e l'Alto Monferrato con cielo sereno e leggera foschia nelle prime ore del mattino sulle zone collinari. La temperatura alle 7 era ad Acqui di 18 gradi.

Novi Ligure, martedì sera.

Cielo in gran parte sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Bufere di vento durante la notte nell'Alta Val Lemme. La temperatura è stazionaria: alle 7,30 il termometro segnava 16 gradi.

Genova, martedì sera.

Cielo sereno e sole splendente in Liguria: la grande ondata di caldo continua, il mare è immobile, segnato appena da una leggera brezza. Alle 8 di stamane il termometro era sul 20° a Genova, 21-22° nelle due Riviere.

Arrestato perché maltratta la moglie e i carabinieri

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) I carabinieri di Carrù hanno tratto in arresto il trentenne Mario Berbotto, residente a Garessio, che è stato denunciato per oltraggio e resistenza alla forza pubblica. Il giovane era stato querelato nei giorni scorsi dalla giovane moglie Mafalda Fenoglio per lesioni e maltrattamenti. Ieri pomeriggio una pattuglia, incontrato il Berbotto in una via di Carrù, lo ha invitato in caserma per interrogarlo. Il giovane si è però rivoltato ai carabinieri con insulti e minacce. Subito fermato è stata però necessaria la forza per farlo salire su una camionetta che lo ha poi condotto al comando. Qui il Berbotto è stato dichiarato in arresto e successivamente rinchiuso nelle carceri mandamentali.

Genitori e cinque figli rischiano di annegare

Al largo di Napoli - Salvati da un motoscafo di agenti di P. S.

Napoli, martedì sera.

Un'intera famiglia, composta di sette persone, ha rischiato di annegare nello specchio d'acqua davanti alla spiaggia di Trentaremi, a circa un miglio dalla costa.

Si tratta di Vincenzo Carbone di 35 anni, della moglie Anna e dei loro cinque figli, i quali erano a bordo di una barca a remi che è andata alla deriva a causa del mare agitato.

In loro aiuto è accorso il motoscafo «Levriero», a bordo del quale si trovavano alcuni agenti di pubblica sicurezza delle squadre «salvataggio in mare».

Avvicinatisi all'imbarcazione con difficile manovra a causa del mare agitato, gli agenti di pubblica sicurezza hanno trasbordato i sette sul loro natante e, presa a rimorchio la barca, si sono diretti verso la spiaggia di Sangoli. Qui i bambini, che erano stati colti da conati di vomito e crisi di pianto, sono stati sottoposti alle cure del caso.

Mezz'ora dopo lo stesso motoscafo «Levriero» ha compiuto un altro salvataggio al largo dell'isola di Nisida. Una barca a remi, a bordo della quale erano due giovani, Domenico Ciliano e la sua fidanzata, stava per affondare quando il motoscafo l'ha raggiunta. I due occupanti sono stati fatti salire a bordo del «Levriero» e trasportati sulla spiaggia libera di Coroglio. (Ansa)

Incendio a Vigliano in una fabbrica tessile

I danni sono rilevanti

Biella, martedì sera.

(p. m.) I vigili del fuoco di Biella sono accorsi stamane a Vigliano per un incendio divampato nella sfilacciatura e ripettinatura di Bertone e Primi, in via Garibaldi. Il danno, ancora in corso di valutazione, sarebbe rilevante.

Finale Ligure: sotto la doccia dopo un bagno in mare

Vercelli: spogliarello davanti alla folla sbalordita

Due zingare si denudano per via e i derubati le lasciano scappare

Le belle gitane ladre hanno approfittato dello sconcerto provocato dal ghiotto spettacolo e sono sparite in un vicoletto - Solo alcune ore dopo la polizia le ha catturate, ma non ha più trovato la refurtiva

dal corrispondente

Vercelli, martedì sera.

Due belle zingare, inseguite dalla folla dopo un furto, si sono denudate per via e approfittando dell'incertezza degli inseguitori, provocata dal loro imprevedibile spogliarello, hanno imboccato una viuzza laterale e si sono rivestite con altrettanta velocità riuscendo ad eclissarsi. La polizia le ha ricercate a lungo riuscendo più tardi a rintracciarle ed arrestarle. Si stanno ora cercando due giovani complici che erano in loro compagnia a bordo di un'auto con targa tedesca.

Ieri pomeriggio il falegname Giovanni Gallo, di 59 anni, abitante in corso Italia 14, vedeva spuntare dalla finestra che dà sul cortile dell'abitazione del suocero Pasquale Bellione, di 70 anni, sita nello stesso stabile al piano rialzato, due giovani zingare. Era chiaro che le donne s'erano introdotte nell'alloggio, in quel momento incustodito, per svaligiarlo. Egli dava subito l'allarme e le due ragazze si mettevano a fuggire, prima per corso Italia, poi in via Lagrangia. Qui stavano per essere raggiunte dal Gallo ed altri volonterosi inseguitori — tra questi erano numerosi operai dello stabilimento «Chatillon», usciti allora dal lavoro — quando si fermavano di colpo denudandosi in un lampo in mezzo alla strada.

Il gruppo di uomini sbalordito dall'improvviso «show» piccante si arrestava di colpo. Nessuno credeva ai propri occhi. Le nudità delle due «strapTeaseuses», generosamente dotate da madre natura, erano indubbiamente pregevoli ma sul lato civile della scena prevaleva un senso di disagio. Due donne nude che si esibiscono in mezzo alla strada fanno pur sempre un certo effetto.

Le due fuggiasche seppero però approfittare di questi attimi di incertezza per loro favorevoli. Con una rapidissima dissolvenza degna di un grande regista sgusciavano in un vicoletto laterale rivestendosi con estrema rapidità, in un androne e facendo perdere quindi le loro tracce.

Venivano intanto avvisati polizia e carabinieri e si effettuava una battuta a largo raggio. Ci volle parecchio per ritrovarle. Erano in piazza Cagnolio. Addosso però non avevano più il bottino fatto in casa Bellione che risultò poi essere di 100 mila lire in contanti e 200 mila lire in Buoni novennali del Tesoro.

In questura le spogliarelliste dilettanti declinarono le loro generalità: una è tedesca, certa Zuzzia Werner, di 29 anni, l'altra jugoslava, Maria Jastel, di 26 anni.

w. n.

Pastore assassinato a colpi di fucile stamane in Sardegna

CAGLIARI, martedì sera.

Il pastore Luigi Alba di 34 anni da Villasalto (Cagliari) è stato ucciso stamane con alcuni colpi di fucile mentre si trovava alla custodia del proprio gregge nelle campagne di Villasalto. L'infelice è stato rinvenuto da altri pastori della zona, riverso accanto ad un muretto a secco ed ormai agonizzante. Trasportato all'ospedale civile di Cagliari, l'Alba è morto poco dopo per dissanguamento.

L'uomo, che solitamente dormiva all'addiaccio con le sue pecore in località San Cristoforo, è stato raggiunto da una scarica di pallettoni esplosi, da distanza ravvicinata, al braccio ed alla coscia sinistra. Secondo quanto hanno accertato i sanitari del nosocomio le ferite non erano mortali ed il pastore, se fosse stato soccorso tempestivamente, si sarebbe salvato. La lunga permanenza in stato di semiincoscienza ha favorito l'emorragia ed il decesso è dovuto essenzialmente alla copiosa perdita di sangue.

Salvate da un maresciallo due sorelline a Sanremo sole nella casa in fiamme

Sanremo, martedì sera.

Due sorelline, Maddalena Felice, di dieci anni, e Monica, di sei mesi, rimaste sole in casa, hanno rischiato di morire nell'incendio dell'appartamento: le invocazioni di aiuto di Maddalena sono state però udite dal maresciallo Covino dei carabinieri, che le ha salvate. Il drammatico episodio è accaduto ad Arma di Taggia.

I loro genitori si erano assentati e le due piccine erano rimaste sole in casa. Probabilmente per il cattivo funzionamento di un fornello a gas alcune suppellettili della cucina si sono incendiate. Maddalena si è subito resa conto del pericolo e si è affacciata alla finestra, al primo piano, gridando aiuto, aiuto, mentre le fiamme minacciavano di estendersi al resto dell'appartamento.

Dalla vicina caserma dei carabinieri il maresciallo Covino l'ha sentita: ha sfondato la porta e, sfidando le fiamme, è entrato nell'abitazione, uscendone poco dopo con Monica in braccio e Maddalena per mano, terrorizzate ma salve. Dopo avere affidato le due bimbe ad una vicina, il sottufficiale è rientrato nell'appartamento e ha chiuso il rubinetto del gas: l'incendio è stato spento poco dopo. Il maresciallo Covino è stato medicato all'ospedale per ustioni alla mano destra. Guarirà in dieci giorni.

Pastore calabrese ferito in un agguato

Reggio Calabria, mart. sera.

Un pastore, Salvatore Mandoria, di 44 anni, è stato ferito gravemente a colpi di fucile in un agguato tesogli alla periferia di Siderno. Lo sparatore, che era appostato dietro un muretto, è fuggito per i campi facendo perdere ogni traccia.

Prontamente soccorso, Salvatore Mandoria è stato trasportato nell'ospedale civile di Locri, dove si trova ricoverato in gravi condizioni.

L'Italia rappresenta il loro ideale turistico

Arrivano le svedesi

Ogni cento persone provenienti dalla Scandinavia 62 sono ragazze al di sotto dei 26 anni - Vogliono vivere freneticamente i giorni e le notti delle loro vacanze per rifarsi dei lunghi mesi che passano vicino a tipi freddi, chiusi e scontrosi - Sulle nostre spiagge gli uomini sono diversi che a casa loro

dal corrispondente

Stoccolma, martedì sera.

La Svezia si sta spopolando. E' l'epoca delle ferie, del grande esodo, delle folle estive. L'incertezza del clima, la penuria di sole, la mancanza di attrezzature turistiche spingono gli svedesi oltre i confini del loro Paese: si va all'estero non tanto per vedere cose nuove quanto per cercare il sole, vivere alla «continentale», stabilire contatti con altre genti.

Gli svedesi sono tipi chiusi, freddi ed un pochino «snob». A casa loro rifuggono dal rivolgere la parola al vicino di casa od a chi siede accanto nel vagone della metropolitana; per questo attendono le ferie e l'estero come una liberazione: il sole, il vino, il paese nuovo, la gente diversa li liberano dai complessi, dalla timidezza, dal rossore improvviso che affiora spontaneo al momento di aprire bocca.

Vanno all'estero anche perché dispongono di quattrini: l'alta congiuntura, in atto da sempre, permette agevolmente la spesa di un viaggio all'anno verso il caldo. D'altra parte l'imponente numero di coloro che fanno le ferie fuori dalla Svezia ha permesso di ribassare i prezzi dei viaggi organizzati: con 50 o 60.000 lire si compera un viaggio in jet da Stoccolma a Rimini (150 minuti di volo) e ritorno più pensione completa in un buon albergo ove vengono serviti tanti spaghetti e porzioni abbondanti di carne e patate che agli svedesi piacciono molto.

Tra le mete preferite, l'Italia occupa il primo posto. Anche se altri Paesi, specialmente negli ultimi anni, si sono organizzati e messi in concorrenza, gli svedesi si sentono ancora particolarmente attratti dall'Italia che, per loro, rappresenta l'ideale turistico.

L'Italia si è aperta agli svedesi subito dopo la guerra: allora si faceva il viaggio in pullman, lungo e piuttosto scomodo. Poi si è passati al treno, alla vettura ed infine all'aereo. Oggi predomina il «jet», anche se moltissimi svedesi fanno ancora il viaggio in auto puntando sulla rete autostradale tedesca. Il giorno in cui si potrà andare dal Brennero sino in Calabria senza uscire dall'autostrada, indubbiamente il turismo svedese in automobile avrà un notevole rilancio.

Praticamente tutte le età e le categorie sociali svedesi sono presenti nella grande massa che straripa verso l'Italia: si organizzano viaggi per pensionati, per famiglie, per studenti, per tutti. Sia individualmente però, che nei viaggi collettivi, prevalgono i giovani, una categoria che s'impone per vitalità, desiderio d'avventura, capacità economica e disponibilità.

E tra i giovani, ormai da tempo, chi predomina sono le ragazze che hanno ottenuto una libertà senza confini sfruttando con accortezza tutti i mezzi a disposizione. Sono proprio queste famose «svedesi» che oggi emigrano verso l'Italia alla ricerca di molte cose oltre al sole, al buon cibo ed all'ottimo vino. Sono proprio queste stupende ragazze quelle che danno il tono al turismo organizzato.

Secondo le statistiche ogni 100 turisti in «jet», 62 sono ragazze sotto i 26 anni. Ed è proprio per i giovani, e particolarmente «le giovani» che è stato fondato il «Club 33», una agenzia viaggi a prezzi straordinariamente bassi che punta sulle persone sotto ai 33 anni. E' una regola fissa, inderogabile, che raccoglie giovani con gli stessi interessi e le medesime aspirazioni che sono poi in pratica una sola: divertirsi al massimo al minimo prezzo.

Le svedesi che vanno all'estero (e sono tante) tendono a sfruttare il tempo a disposizione nel migliore dei modi. Per questo vivono freneticamente i giorni e le notti, sulla spiaggia e sulle piste da ballo, nei bar e nelle pinete romantiche. Si tratta di ragazze che per undici mesi all'anno svolgono un lavoro intenso ma noioso negli uffici, nelle fabbriche e nei negozi. Risparmiano per undici mesi per togliersi il gusto del viaggio in Italia, per vivere la bella avventura.

A casa, in Svezia, le Eva, le Marianne, le Ingel le Monica, non incontrano che tipi freddi, chiusi, snob, superiori. In ferie, in Italia, vengono attese dai Giovanni, Giuseppe, Mario ed Alberto che sono pronti ad adorarle, a dir loro parole ardenti. E' appunto per questo, per provare ciò che ha provato l'amica, per riprovare quello che è già stato provato l'anno scorso che puntualmente ogni dodici mesi un esercito di stupende fanciulle bionde lascia la Svezia per l'Italia.

Sanno che non proveranno una delusione: a 150 minuti di jet da Stoccolma, a Rimini, Alassio, Taormina o Baia Domizia, li attende un sole meraviglioso ed un esercito di giovanotti dai capelli scuri pronti a fare provare loro l'ebbrezza di una vita nuova.

Walter Rosbeck

Perizia psichiatrica al maestro di Ventimiglia

E' accusato di atti immorali nei confronti di alcuni suoi scolari

Sanremo, martedì sera.

(r. o.) Il maestro elementare Alfonso Malorino, di 49 anni, ex insegnante alle elementari di Ventimiglia Alta, imputato di violenza e atti immorali ai danni di alcuni suoi scolari, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. La decisione è stata presa dai giudici del Tribunale di Sanremo.

Il dibattimento era già stato sospeso il primo luglio scorso allo scopo di sentire il dermatologo dott. Mario Saccone in relazione ad un certificato medico presentato dalla difesa, secondo il quale l'imputato soffriva di una consistente impotenza fisica.

Nella sua deposizione il dott. Saccone ha sostenuto, invece, che il Malorino era soggetto a «stimoli superiori al normale».

RIASSUNTO. — Il bimbo super-robusto e la mamma, sfuggiti alla terribile zia Soso, hanno trovato ospitalità presso un ex-sindaco, che alleva cani. Ma nella fattoria si trova anche uno strano animale, incrocio fra un cane e una pantera, che alcuni malviventi hanno addestrato a compiere rapine.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

436 — (continua)

COME AVVERRÀ LA CONQUISTA DELLA LUNA

Gli otto giorni nell'ignoto

Il «via!» domani alle 15,32 ora italiana - Domenica sera il grande momento della discesa sul satellite: alle 22,23 il «ragno» con Armstrong e Aldrin si posa sul suolo lunare - Lunedì, ore 8,17: il primo cosmonauta scende la scaletta del «modulo» e mette piede sulla Luna - Forse seguiremo alla tv lo storico momento e tutte le altre fasi della loro permanenza (poco più di due ore) nel Mare della Tranquillità - Alle 19,50 dello stesso giorno il modulo riparte per tornare ad agganciarsi alla capsula-madre - L'ammaraggio nel Pacifico alle 18,49 del 24 luglio

Siamo alla vigilia del più straordinario viaggio dell'uomo. Dopo studi durati un decennio, con il lavoro di circa ventimila industrie e di trecentomila uomini, finalmente si parte per la Luna. Il razzo Saturno si erge sulla rampa di lancio a Cape Kennedy: porta in vetta, a cento metri dal suolo la capsula Apollo 11 con i cosmonauti Armstrong, Aldrin e Collins. Ed ecco, in ore italiane, punto per punto, le fasi della formidabile impresa:

MERCOLEDI' 16 LUGLIO

Ore 15 32'. E' il momento del «via!». Con un rombo che si ode a trecento chilometri di distanza, il razzo si innalza lentamente dalla piattaforma, sotto la spinta di cinque motori che bruciano complessivamente 13,6 tonnellate di propellente al secondo, generando una spinta di 3.400.000 chili. Nei primi dieci secondi il razzo si solleva a malapena di una altezza pari alla sua: poco più di cento metri. Poi la velocità aumenta: nei successivi due minuti e 38 secondi il razzo raggiunge l'altezza di 64 km e la velocità di 8.850 km all'ora.

Ore 15 34' 30". Il primo stadio si stacca e piomba nell'Oceano. Entra in funzione il secondo stadio, con altri cinque motori. Il razzo si incurva verso il cielo dell'Africa: raggiunge la velocità di 24 mila km all'ora e l'altezza di 183 km, poi si stacca.

Ore 15 40' 30". Entra in funzione per 2' 42" il motore del terzo stadio: l'Apollo viene messo in orbita attorno alla Terra a 28.000 km all'ora ad un'altezza di 185 km. Sono passati solo dodici minuti dal via.

Ore 18 16'. L'Apollo viene inserito sull'orbita translunare mediante accensione del terzo stadio. Si tratta di sfuggire all'attrazione terrestre e di «centrare» la Luna: l'appuntamento sarà luogo fra tre giorni, a 384 mila km di distanza.

La velocità di fuga viene portata a 39 mila km all'ora, poi il terzo stadio, ormai esausto, viene abbandonato. La capsula Apollo esegue una piroetta spaziale, per portare il «muso» a contatto con il «ragno» che dovrà scendere sulla Luna: i cosmonauti si creano così un passaggio fra la capsula ed il «ragno».

GIOVEDI' 17 LUGLIO

Il viaggio verso la Luna prosegue a velocità decrescente, poiché l'attrazione terrestre continua a farsi sentire.

VENERDI' 18 LUGLIO

Prosegue il viaggio. I cosmonauti correggono la rotta, se necessario, ed eseguono prove di passaggio dalla capsula al «ragno» e viceversa.

SABATO 19 LUGLIO

Il veicolo tocca la sua velocità minore (2.430 km/ora) e passa dall'attrazione terrestre all'attrazione lunare: in questo momento la Luna è a 50 mila km di distanza. Poi la velocità «di caduta» aumenta.

Ore 19 28'. L'astronave si inserisce in orbita lunare.

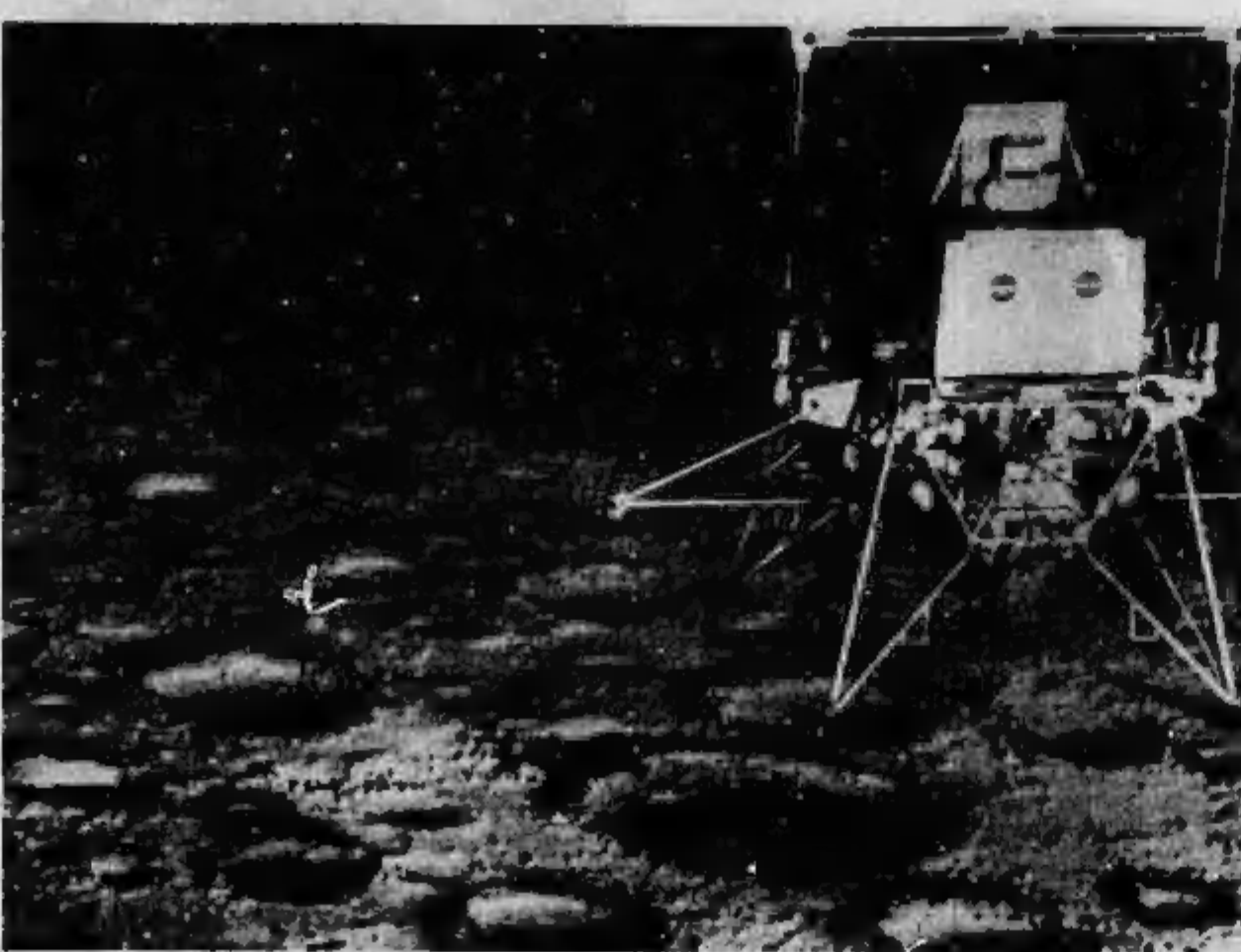
DOMENICA 20 LUGLIO

E' il grande giorno della discesa sulla Luna.

Ore 19 30'. Il «ragno», con Armstrong ed Aldrin, si stacca dal modulo di comando e servizio, su cui resta Collins, che continua a circumnavigare la Luna in attesa di riprendere con sé i compagni.

Ore 21 14'. Il «ragno» si inserisce nell'orbita di discesa.

Ore 22 22'. Il «ragno» è a pochi metri dalla crosta lunare. I cosmonauti osservano la conformazione del luogo, poi, azionando i retrorazzi, diminuiscono la distanza. E' uno dei momenti di maggior pericolo: se la scialuppa spaziale subisce danni, se si inclina o si rovescia, non potrebbe ripartire: Armstrong ed Aldrin sarebbero condannati.

Ore 22 23'. Il «ragno» tocca dolcemente la superficie del Mare della Tranquillità e vi si posa. Gli astronauti non escono ancora: eseguono una serie di controlli, dispongono ogni cosa per un'eventuale immediata partenza, poi si riposano.

Delicato esperimento della vigilia: su un veicolo per l'atterraggio lunare identico a quello dell'«Apollo 11», il comandante Neil Armstrong si allena a scendere sulla superficie del satellite, anch'essa imitata perfettamente

LUNEDI' 21 LUGLIO

E' il giorno sognato da secoli: l'uomo mette piede sulla Luna.

Ore 8 2'. Armstrong ed Aldrin, perfettamente riposati, hanno indossato le tute spaziali (devono resistere a temperature che vanno da + 121° a —156°) ed aprono il portello.

Ore 8 17'. Armstrong esce dal modulo lunare, percorre la piccola piattaforma, scende, con il volto verso i gradini, la scaletta attaccata ad una delle zampe del «ragno». Mette piede sul suolo, grigio e polveroso, Aldrin, dal «ragno» lo riprende con la telecamera.

Ore 8 27'. Armstrong raccoglie i primi campioni del suolo lunare nell'eventualità di un'immediata partenza, poi monta una telecamera automatica ed un'antenna radio.

Ore 8 38'. Anche Aldrin esce sul suolo lunare, monta il dispositivo per raccogliere le particelle del «vento solare» ed il sismometro. Armstrong raccoglie altri frammenti e fissa al suolo il riflettore di luce «laser». Ognuna di queste operazioni viene da essi descritta al microfono e trasmessa al centro spaziale di Houston.

Ore 10 12'. Aldrin ritorna sul modulo lunare.

Ore 10 32'. Anche Armstrong ritorna sul modulo lunare: l'esplorazione è durata in tutto due ore e 15 minuti. Sulla Luna restano il sismometro, il laser, una macchina fotografica (a cui avranno tolto il rullino impressionato), una targa commemorativa, una bandierina degli Stati Uniti e una delle Nazioni Unite.

Ore 19 50'. Lo stadio di risalita del «ragno», cioè la sua parte superiore, si stacca dalla piattaforma sostenuta dalle zampe e decolla verso la capsula dove si trova Collins. Con una serie di manovre di straordinaria delicatezza, quanto resta del «ragno» si avvicina al modulo di comando.

Ore 23 32'. Il modulo lunare effettua l'aggancio (docking) con il modulo di comando.

MARTEDI' 22 LUGLIO

Ore 2 20'. Armstrong si trasferisce al fianco di Collins. Dopo dodici minuti lo segue Aldrin. I tre sono di nuovo insieme.

Ore 2 23'. Quanto resta del «ragno» viene sganciato ed abbandonato al suo destino.

Ore 6 34'. Inserimento della capsula sulla traiettoria di ritorno.

MERCOLEDI' 23 LUGLIO

L'Apollo esce dall'attrazione lunare e piomba verso la Terra.

GIOVEDI' 24 LUGLIO

Ore 18 21'. Anche il modulo di servizio (motore e serbatoi) viene sganciato. Del razzo che alla partenza era alto 111 metri non resta che una capsula alta poco più di tre metri, coperta da uno scudo antitermico sul quale l'atmosfera terrestre crea un calore di 2760 gradi centigradi.

Ore 18 36'. Inizio del silenzio radio, a causa della ionizzazione dell'aria.

Ore 18 37'. Massima accelerazione.

Ore 18 38'. Fine del silenzio radio.

Ore 18 44'. Si apre il primo paracadute.

Ore 18 49'. Ammaraggio nell'Oceano Pacifico.

L'impresa è compiuta ma Armstrong, Aldrin e Collins devono ancora assoggettarsi ad una segregazione di ventun giorni, mentre gli scienziati accertano che non siano contaminati da germi lunari.

Carlo Moriondo

Tempo e spazio svaniscono

In questi giorni si fa un autentico abuso della parola avventura, a proposito dell'impresa spaziale dell'Apollo 11. Avventura, alla ventura, incontro all'ignoto. Ha scritto Primo Levi che «*il parlare comune è conservatore, si dice ancora "a quattro palmenti", "a tutto spiano", quando nessuno sa più raccogliere le antiche allusioni che queste metafore racchiudono*». Alla ventura andavano Colombo e i suoi — i quali non sapevano neppure che cosa avrebbero realmente scoperto; e alla ventura andavano i Vichinghi, i Fenici e gli antichi Egizi; e così Ulisse partiva per «il folle volo» bruciando per così dire tutti i vascelli alle proprie spalle. Ancora nello scorso secolo Livingstone e Stanley s'incontrarono nel cuore dell'Africa quasi per miracolo, e pochi decenni prima George Washington aveva osservato, un giorno: «*Quest'anno non abbiamo avuto notizie di Benjamin Franklin da Parigi. Dobbiamo scrivergli una lettera*». E ancora oggi può capitare che una ventina di europei vengano presi in ostaggio in un Paese africano, e nessuno ne sappia niente per giorni e giorni.

La strada dell'uomo, tuttavia, è ormai segnata: non ci saranno più avventure nell'ignoto. Aldrin, Armstrong e Collins partono domani per la Luna con un itinerario e un programma previsti al centesimo di secondo. Se volessimo, potremmo già dare la cronaca del loro viaggio: l'Usis l'ha già trasmessa a tutti i giornali del mondo, alle radio e alle televisioni; il margine di rischio e di incertezza che accompagna ogni passo dell'uomo su questa Terra e nello spazio che lo circonda è un lusso di suspense che ci concediamo, tutti insieme, perché il fantastico spettacolo sia pieno, completo e senza rimpianti: poiché in realtà possiamo freddamente ritenere che tutto andrà bene, proprio come l'Usis ha scritto nella sua cronaca anticipata.

Ma l'uomo è l'uomo e non rinuncia alle sue facoltà di stupirsi. Perciò tutti siamo pronti. Già sappiamo che da domani alle 15,30 fino a giovedì della prossima settimana, quando i tre dell'Apollo 11 rientreranno sulla Terra, resteremo ogni minuto in attesa del «flash» di agenzia, dei «servizi» dei nostri corrispondenti, delle telefoto che man mano scenderanno da distanze fino a ieri inimmaginabili sui tavoli della redazione. Già siamo ansiosi di tradurre tutto questo in pagine di giornale, in offerta di informazioni al pubblico: le edizioni si bruceranno una dopo l'altra; e noi e voi avremo occasione di pensare: «*In quali tempi viviamo! Tutti insieme stiamo andando sulla Luna, ci stiamo passeggiando, vi raccogliamo pietre, le diciamo arrivederci, ripartiamo per la dolce Terra*». Come ha scritto McLuhan: «*Il nostro è un mondo nuovo di zecca fatto di subitaneità. Il "tempo" è cessato, lo "spazio" è svanito. Ora noi viviamo in un villaggio globale, un accadimento simultaneo*».

La televisione ci mostrerà i nostri eroi mentre faranno gesti consueti all'uomo, ma sulla Luna: camminare, chinarsi, alzare le braccia, guardare. Il fatto sarà, nel medesimo tempo, il suo racconto e la sua storia.

Giuseppe Del Colle

I protagonisti della storica impresa nello spazio. Da sinistra: Neil Armstrong, Michael Collins, Edwin Aldrin (Tel.)

Per i moderni scrittori di fantascienza

La Luna diventa un gelido inferno

Il satellite della Terra, nella fantasia dei poeti del ventesimo secolo, è un mondo ostile, talvolta è usato come base per scopi di guerra - Ma qualche umorista lo immagina anche come un gigantesco formaggio per topi spaziali

La Luna è sempre stata l'ispiratrice di scrittori e poeti. Ma al contrario di quanto avveniva nell'800, gli autori della moderna «fantascienza» la immaginano come un mondo crudele.

Ecco un brano del diario di un membro della spedizione, descritta nel romanzo dal titolo significativo: «Martirio lunare», di John Campbell junior: «Caduto il sole, l'immensa piana nuda si raffredda. Al lume un po' vago delle stelle, che qui brillano assai più intensamente che sulla Terra, aggiungiamo la luce più potente delle lampade inserite nei nostri scafandri. Quando abbiamo fame, siamo nei guai. Con lo scafandro non si può mangiare e lo scafandro non si può togliere. Ci potremmo portare appresso l'ossigeno necessario per parecchi giorni: ma acqua e cibo costituiscono un problema insolubile».

Lo scrittore non si pone problemi di conquista dello spazio, né esalta l'epopea dell'uomo: prende in considerazione solo un'ipotesi tragica: che gli uomini della prima spedizione lunare non siano più in grado di tornare indietro. Può l'uomo sopravvivere in un ambiente privo d'aria?

Un modellino dell'American Rockwell's Space Division illustra il modo in cui gli astronauti Armstrong e Aldrin raccoglieranno e immetteranno direttamente in un contenitore a vuoto spinto i sassi della Luna (Telefoto)

Una base cinese

Nella finzione l'uomo vince la sua battaglia, ma il quadro che resta della Luna, l'ex amica degli amanti, l'ex ispiratrice dei menestrelli, è terribile: «un inferno squallido e raggelante». *La Luna viene trascinata nel giro delle passioni umane, diventa una scacchiera per un immenso gioco politico. In* La finestra sulla Luna, *E. C. Tubb prospetta addirittura, tra i suoi crateri, l'inquietante presenza di una base cinese.*

Diciannove anni fa, nel racconto Luna, Luna di miele, *Fredric Brown immagina che la conquista avvenga in questa situazione:* «Il 16 settembre dell'anno 1973, le cose andavano avanti come al solito, soltanto un poco peggio. La guerra fredda, che con continui alti e bassi era in atto tra gli Stati Uniti e l'Alleanza Orientale (Russia, Cuba e Satelliti), scottava più che mai. Quella calda sembrava ormai non solo inevitabile, ma imminente. Causa immediata, la gara per il possesso della Luna». *Lo scrittore vive nelle angosce e nei problemi del suo tempo (il 1950) ma è riuscito ad azzeccare con buona approssimazione la data della conquista.*

Anche Fritz Leiber, che ha scritto Un'incognita nel 1964, *resta influenzato dalla situazione politica mondiale. Ecco qualche riga del suo racconto:* «Quella notte la Luna aveva due satelliti tutti per sé... Nella loro libera corsa a poche decine di chilometri dalla superficie sconvolta da crateri e da profondi "mari", giravano le due astronavi, l'una appartenente alle Forze Spaziali Americane, l'altra alle Forze Spaziali Sovietiche. Percorrendo rapidamente un'orbita ogni due ore, i due piloti separatamente esploravano la infida superficie polverosa della Luna, per preparare l'atterraggio di grosse astronavi nell'immediato futuro».

Missili tra i crateri

Nel racconto Alla fine del giorno, *Robert Bloch (l'autore di «Psyco») descrive le devastazioni operate sulla Terra dai missili provenienti dalla Luna:* «La strada davanti a lui era intasata di automobili a perdita d'occhio: una massa solida, paraurti contro paraurti, pronta a calargli addosso in un turbinare di ruote. Ma le ruote non giravano. Le auto erano morte».

In Polvere di morte *di Isaac Asimov, la Luna è la causa di un machiavellico delitto. La vittima è* «il grande chimico Lewes, che aveva piegato il Sistema Solare al servizio della scienza ed era stato il primo a servirsi della Luna per le reazioni su ampia scala che dovevano essere fatte nel vuoto... Ma Lewes era un ladro: uno studente sconosciuto aveva per primo pensato di sistemare dei macchinari sulla superficie della Luna». *L'ambizione, dunque, non si arresta neppure alle soglie dello spazio.*

Sovente la Luna, nella fantasia degli scrittori di fantascienza, è soltanto un posto da cui dominare la Terra, una zona da cui far partire missili micidiali, al massimo, una fastidiosa tappa d'obbligo verso la conquista dello spazio. Sempre è un posto molto costoso (poveri illusi quelli che fin da oggi hanno prenotato un viaggio turistico tra i crateri), e sempre infido ed ostile.

Non fa eccezione l'astronomo-scrittore Arthur C. Clarke. In Polvere di Luna, *scritto nove anni fa, egli l'immagina così:* «La sua grigia, polverosa superficie, vista dai finestrini, si stendeva ininterrotta fino a raggiungere le stelle. In alto, pendeva la falce calante della Terra, sospesa in eterno nel cielo. La vivida luce verdeazzurra del pianeta inondava lo strano paesaggio di un chiarore gelido: sulla superficie esposta, la temperatura era di centocinque gradi sotto zero. A prima vista nessuno avrebbe saputo dire se il Mare della Sete fosse solido o liquido». *Clarke immagina molte basi sulla superficie lunare, collegate da un battello, il Selene, mosso da eliche immerse che perforano la massa polverosa lasciando una scia che la somigliare lo scavo ad una talpa. Ma ecco che il battello lunare sprofonda in un cratere. Poche terribili parole:* «Nel buio e nel silenzio, il Selene sprofondò nella Luna». *L'odissea dei sepolti vivi è agghiacciante, anche se si salveranno. E la morale è malinconica:* «Il comandante del battello amava la Luna, ma la Luna aveva tentato di ucciderlo. Mai più si sarebbe sentito a suo agio su quella superficie nuda. Lo spazio aperto poteva essere ancora più ostile, ma non gli aveva ancora dichiarato guerra».

La serva cosmica

Povera Luna di Verne: anche gli umoristi l'hanno sbeffeggiata. La Luna, diventa persino un formaggio per topi spaziali. Lo scrittore Marotta diceva che l'uomo, quando si proietta con la fantasia nello spazio, ha il complesso della serva cosmica. Tutto gli va male, le sue macchine si rompono e, quando vince, lo fa a prezzo di inenarrabili fatiche. Possibile che non gliene vada bene una? Eppure è un fatto che, se la prima parte della fantastica e immaginaria conquista della Luna, è intessuta di poesie e di successi, la seconda parte, quella degli scrittori moderni, non riesce a discostarsi dall'orrore.

Solo Ray Bradbury, il grande scrittore americano, riesce a lanciare un messaggio di ottimismo. In La fine del principio, *un uomo attende trepidante il primo lancio spaziale:* «Anche se falliremo con questa prima nave, penso, ne manderemo una seconda e una terza e ci avvieremo verso tutti i pianeti e più tardi verso le stelle. Continueremo il nostro cammino, finché le grandi parole come "immortale" ed "eterno" acquisteranno significato». *L'uomo di Bradbury si esalta, cerca nella Luna un simbolo:* «Io ho un miliardo di anni — si dice —. Io ho soltanto un minuto di vita. Sono alto un pollice, no, diecimila miglia. Guardo in basso e non riesco a vedere i miei piedi, sono così lontani, laggiù».

Ennio Donaggio

L'amico di Martine la notte del delitto ha avuto il tempo di andare a Vinovo

Il magistrato e la polizia sulla Dino ricostruiscono le mosse di Goano

❶ Da piazza San Carlo all'ippodromo (con tre semafori rossi) rifatto il percorso in meno di 12 minuti
❷ Quella notte, l'indiziato si è anche cambiato la camicia, cosa che finora non aveva mai ammesso
❸ Resta quindi nel suo alibi un'ora vuota durante la quale egli avrebbe potuto nascondere la vittima

(Segue dalla 1ª pagina)

ché si cambiò? Perché nega questo fatto? Voleva forse evitare di farsi vedere con qualche macchia sospetta?

Martine Beauregard, la vittima, è stata vista per l'ultima volta la sera del 17 giugno in corso Matteotti. Aspettava qualche cliente. Era nervosa. Tempo addietro aveva confidato ad un'amica di avere paura. Secondo la testimonianza di un'altra ragazza, salì su una «125» bianca targata CH. Erano circa le 23,30. Il suo corpo nudo, costellato di strane ferite ed ecchimosi, viene ritrovato all'alba del giorno dopo in un fosso sulla strada dell'ippodromo. Le hanno lasciato addosso solo l'orologio ed un vistoso anello. E' identificata nella prima serata di quel giorno da una pettinatrice. La sua borsetta viene ripescata nel Po il giorno dopo.

L'autopsia stabilisce che è morta per soffocamento. Forse è stata creduta morta e chiusa nel baule di un'auto dove ha trovato un'orribile fine. Forse è stata torturata (da almeno due persone) e soffocata da un cuscino messole davanti alla bocca per impedirle di gridare.

Ugo Goano era l'amico del cuore. Fermato la stessa sera respinge ogni accusa, non vuol chiarire nemmeno il più piccolo particolare della sua vita con la ragazza. Più tardi, per giustificarsi, dirà che l'ha fatto per evitare l'accusa di sfruttamento per la quale è tuttora in carcere. Fornisce un alibi apparentemente saldo. E' stato a pranzo al ristorante «Don Pepe» di via Po, quindi è andato direttamente al «Mack 1» dove ha atteso, sempre più in ansia, Martine che aveva un appuntamento con lui.

Il sopralluogo di stanotte: il giudice istruttore e il capo della Mobile sul luogo dove fu abbandonata Martine

Mente su molte cose: «Sono stato qualche volta con lei nella garçonnière di via Nizza 90», mentre in realtà abitavano insieme in via Madonna delle Rose 40. Dice di non sapere che fine abbiano fatto gli effetti personali di Martine che nel loro alloggio non si trovano. Cerca disperatamente di smentire anche le testimonianze più chiare.

In via Madonna delle Rose si trovano due federe ed un lenzuolo macchiati di [illegible] e frettolosamente lavati. Chi ha portato via la roba di Martine ha dimenticato ben cinque paia di scarpe. Quattro dipendenti del Teatro Stabile di Torino, quella notte, hanno visto Ugo Goano percorrere a zig-zag la strada di Vinovo al volante della sua «Dino». «Sono vittima di una macchinazione» dice Goano, ma non spiega perché quella notte tra il ristorante e l'arrivo al club, si è cambiato la camicia.

E stanotte il giudice istruttore dott. Franco, assistito da un cancelliere, con la collaborazione del capo della Mobile dott. Montesano ed i funzionari Spoliti e Ferlini su cinque radiomobili, prova il percorso che Ugo Goano potrebbe aver fatto per andare a Vinovo. Si parte dal presupposto che il giovane dica la verità quando afferma che all'una e un quarto di quella notte era in piazza San Carlo a chiacchierare con due amici. Ha quattro testimoni e l'ora esatta in cui lo vedono andarsene imboccando via Roma verso Porta Nuova con la «Dino», è l'una e venti.

La «Dino» del Goano, guidata da un autista della polizia, con a bordo il giudice e il cancelliere, imbocca via Roma e via Sacchi. Raggiunge la strada di Vinovo, percorrendola tutta (con tre semafori rossi lungo il percorso) in meno di 12 minuti. L'autista la ripercorre a zig-zag e si ferma al semaforo come hanno testimoniato che fece Goano i quattro dipendenti del teatro Stabile. Non c'è dubbio: una simile manovra si nota molto, la targa si scorge chiaramente, stando fermi a fianco della «Dino» al semaforo, il guidatore si vede bene in faccia.

Gli inquirenti tornano in piazza San Carlo; si provano tutte le possibili mosse del Goano. Dal centro della piazza a via Madonna delle Rose presso i Mercati generali ci vogliono quattro minuti. Da qui a Stupinigi circa sette minuti. Guidando una «Dino», quell'ora di tempo che ha avuto il Goano da quando è uscito dal ristorante a quando è arrivato al «Mack 1», diventa molto lunga. Ha avuto il tempo di compiere il crimine (forse una lite, un pugno violento, una morte provocata senza averne l'intenzione), di andare a nascondere il cadavere nel fosso, di ripercorrere la strada di Vinovo a zig-zag per controllare se alla luce dei fari il corpo si vedeva e quindi di andare a farsi l'alibi.

Gli inquirenti stanno ancora formulando delle ipotesi, prima di tirare le fila dell'intricato delitto, ma è un fatto che ogni pista conduce inevitabilmente a Goano. I suoi amici seguono il caso con apprensione. Stanotte Antonio Cardullo detto «Antoine», al volante della sua «Jaguar» bianca ha seguito il sopralluogo ed ha anche minacciato un cronista.

Stamane intanto sono state riprese le ricerche di Maura Ceri, la diciottenne fermata a Saint-Vincent che ha detto di conoscere il nome dei veri assassini di Martine. Si tratta probabilmente di un'esaltata, ma la polizia intende di nuovo interrogarla. Purtroppo le possibilità di rintracciarla attraverso i suoi amici, è sfumata. Giorgio Osvaldo e Salvatore D'Arrigo, i due giovani che in auto l'hanno portata in Valle d'Aosta, non la conoscono. La hanno semplicemente offerto un passaggio.

Castorama — Il 15 luglio alle ore 21 al circolo Villa Tesoriera, corso Francia 192, il prof. Cesare Castiglia, del Politecnico di Torino: «Collegamenti rapidi Caselle-Malpensa e l'integrazione dei mezzi di trasporto».

Dramma d'amore a Grugliasco

Una sedicenne si è avvelenata nella panetteria

E' la figlia del proprietario del negozio - Un giovane aveva chiesto di sposarla, ma i genitori non hanno acconsentito

Marisa Rossi è stata accompagnata dalla nonna alle Molinette

Una sedicenne di Grugliasco ha tentato di uccidersi perché il padre ha rifiutato di concedere la sua mano al giovane che lei amava segretamente. Marisa Rossi, abitante in via Gramsci 140, si è avvelenata ieri pomeriggio mentre era in negozio. Il padre è proprietario di una panetteria a Regina Margherita in via San Massimo 1, e Marisa lo aiuta servendo al banco i clienti. Solo questa mattina è stato scoperto il suo gesto sconsiderato. E' stata subito ricoverata alle Molinette, ma dopo le prime cure i medici l'hanno trasferita alla clinica ostetrica Sant'Anna. Sui motivi del provvedimento viene mantenuto il massimo riserbo.

La spiegazione dell'accaduto sta in un episodio avvenuto domenica scorsa. Da due anni Marisa è innamorata di un giovane operaio che vive a Torino. I due intendevano sposarsi e nel pomeriggio il giovanotto si è presentato al padre di Marisa e gli ha chiesto la mano della figlia. Il panettiere, Gino Rossi, ha preso tempo tergiversando: «Marisa è ancora troppo giovane — gli ha detto — per ora è meglio non parlare di matrimonio».

Il fidanzato è rimasto deluso, ma per Marisa la decisione del padre ha fatto crollare le speranze che nutriva da tanto tempo. E' scoppiata in singhiozzi e si è chiusa nella sua stanza. Ieri è andata in negozio come il solito, ma maturava l'insano proposito. Nel pomeriggio ha raccolto tutte le pastiglie che c'erano in casa, in gran parte sonniferi, e li ha portati con sé nel negozio di Regina Margherita. Verso sera ha ingerito tutte le compresse che aveva trovato. Appariva imbambolata, assente. La nonna pensava che si trattasse della reazione al dispiacere del giorno prima. Stamane alle 7 Marisa, che aveva passato una notte di sofferenza, si è alzata pallidissima. Le hanno chiesto se stava male. Lei ha scosso il capo ed è andata in negozio, ma poco dopo è dovuta tornare a casa. Peggiorava a vista d'occhio.

Appena coricata, è passato a trovarla il fidanzato. Il giovane ha intuito la situazione e ha avvertito la nonna della ragazza che era in cucina. «Bisogna portarla all'ospedale» ha gridato atterrito. La donna non ha perso tempo. Ha avvertito i genitori di Marisa e ha chiamato un'ambulanza della Croce Rossa. La giovane è stata portata alle Molinette. Dopo la lavanda gastrica i sanitari l'hanno trasferita alla clinica Sant'Anna.

Rinviati di 5 giorni gli sfratti di via Fréjus

Della vicenda si è interessata la Prefettura - Si attende da Roma l'autorizzazione per assegnare alle famiglie alloggi nelle case popolari

Hanno ottenuto un nuovo rinvio dello sfratto gli inquilini di via Fréjus 37, che già la settimana scorsa erano stati clamorosamente salvati dall'esecuzione del provvedimento per l'intervento della gente del loro quartiere. L'attuale proroga, ottenuta grazie all'interessamento del Prefetto, è di altri 5 giorni. Si attende frattanto da Roma l'autorizzazione dell'Istituto Autonomo Case Popolari a concedere finalmente alle 5 famiglie rimaste (due se ne sono andate spontaneamente in questi giorni) degli alloggi in cui possano trasferirsi. Sembra che si siano fatti liberi tre appartamenti alle Vallette ed uno in via Mascagni: due dei capifamiglia si adatterebbero, pur di non rimanere senza casa, a spartirne uno.

La vicenda degli inquilini di via Fréjus ha portato ancora una volta alla ribalta un grave problema sociale: quello di dare una casa conveniente e decorosa a tutti, anche a chi — magari con una famiglia numerosa sulle spalle — non può permettersi di spendere 50 o 60 mila lire al mese d'affitto. Le strutture per farlo ci sono, ma spesso non sono sufficienti: Luigi Gallo, 51 anni, manovale, invalido, moglie e 4 figli a carico (è uno dei 5 capifamiglia di via Fréjus) ha già presentato sette domande per ottenere un alloggio in uno stabile del Comune o della Gescal o dell'Iacp: ha ricevuto molte promesse, ma nient'altro. Forse solo ora riuscirà ad avere una casa.

Anche gli altri capifamiglia, tutti emigrati dal Sud, sono nelle stesse condizioni: Tobia Squillace ha tre figli, Salvatore Giunta quattro, Luigi Russo cinque e Pasquale Giardiello sette. Nello stabile di via Fréjus (che è di proprietà dei geom. Paris e Lucinio) pagano dalle 10 alle 18 mila lire al mese. Solo in un alloggio dell'edilizia popolare potranno pagare le stesse cifre, che permettono loro, «coi pochi soldi che si guadagna, anche di mangiare e vestirsi».

All'Ente provinciale per il turismo (v. Roma 222) è in vendita l'Annuario degli Alberghi d'Italia 1969 presentato anche quest'anno in due volumi: uno dedicato al Nord, l'altro al Centro Sud.

Tre ragazzine (12 anni) rubavano ai grandi magazzini

Tre ragazzine sono state sorprese mentre rubavano in un grande magazzino: hanno tutte 12 anni, appartengono a famiglie che vivono decorosamente. Avevano compiuto altri furti la settimana scorsa «per divertirsi un po'». Gina Concetta M., e due sorelle, Rosa e Concetta L., abitano in Barriera Francia in due decorosi alloggi: la prima ha quattro fratelli, le altre due ne hanno cinque. Portate in Questura, sono state successivamente riaccompagnate a casa da due assistenti di polizia femminile che hanno invitato i genitori a sorvegliarle.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio verso le 18, nel magazzino Upim di corso Francia, all'angolo con via Bernardino Telesio. Le tre ragazzine sono state sorprese da un sorvegliante, con quattro borse di plastica piene di indumenti e altri oggetti (otto gomme, tre paia di scarpe, un vestitino), mentre tentavano di allontanarsi senza pagare. Sono state portate in direzione: «Abbiamo dimenticato i soldi a casa» hanno tentato di dire. Ma non sono state credute.

Il direttore ha telefonato in Questura, due assistenti sono accorse dopo pochi minuti. Le tre ragazzine si accusavano a vicenda: si sono lasciate sfuggire che avevano compiuto altri piccoli furti alle stesse magazzino, infatti a casa loro sono state trovate altre merci rubate: due accappatoi, un bikini, un paio di occhiali da sole, un pallone, tre paia di pantofole, due magliette, tre cuffie per il bagno. «Ci divertivamo — hanno detto — e poi abbiamo cercato di prendere un po' di roba che ci servisse per il mare».

Una donna (28 anni) morente per aborto

Ricoverata stanotte al Mauriziano - Abita a Novara con il fidanzato - Il giovane interrogato dalla polizia

Una ragazza di 28 anni è ricoverata in condizioni disperate all'Ospedale Mauriziano. Ha un'infezione provocata da un tentato aborto. Si chiama Giuliana Bertagnolli e abita a Novara in corso Torino 133. E' venuta a Torino, perché il fidanzato vi risiede abitualmente. E' stata colta da malore presso un'ostetrica alla quale si era rivolta per avere aiuto.

La polizia ha iniziato subito l'inchiesta. Il fidanzato della sventurata, il commerciante Eugenio Godino, 35 anni, abitante a Nichelino in via Juvarra 2, ma con recapito presso il cugino Rocco Violante, in via Nizza 8, è al commissariato San Secondo dove, già da alcune ore, lo stanno interrogando. Dice di non sapere nulla di ciò che è accaduto alla ragazza. Dovevano sposarsi tra poco, avevano un appartamento e stavano completando i documenti necessari.

Giuliana Bertagnolli è venuta a Torino ieri e si è recata dal cugino del fidanzato. Gli ha confidato che stava molto male e l'ha pregato di rintracciare subito Eugenio. Questi è stato telefonicamente avvisato a Biella, dove si trovava per ragioni di lavoro, ed ha consigliato la giovane di recarsi subito da una ostetrica di sua conoscenza, Maria Amato, 35 anni, via Arquata 13/15.

Maria Amato ha fatto ricoverare all'ospedale la giovane. Il fidanzato Eugenio Godino

La giovane in serata è andata dall'ostetrica: «*Era pallidissima e barcollava* — ricorda Maria Amato —. *Appena è entrata si è sentita male ed è svenuta. Quando si è ripresa le ho chiesto che cos'era successo, lei ha voluto che la visitassi ed io mi sono subito resa conto che le sue condizioni erano molto gravi. Non l'ho toccata, non le ho dato nulla, ma le ho spiegato che doveva farsi immediatamente ricoverare all'ospedale*».

Giuliana Bertagnolli ha telefonato al fidanzato che nel frattempo era rientrato a Torino. Eugenio Godino l'ha raggiunta in via Arquata ed ha chiesto l'intervento della Croce Verde. La ragazza è stata portata al Mauriziano dove è giunta verso mezzanotte. Il medico di guardia l'ha ricoverata in isolamento. Secondo la prima diagnosi, la Bertagnolli avrebbe cercato di procurarsi l'aborto da sola, o comunque con l'aiuto di una persona inesperta. Il tentativo di interrompere la maternità è stato compiuto quando era già passato il terzo mese di gravidanza. Giuliana Bertagnolli è morente.

Furto in un alloggio per quattordici milioni

Furto di 14 milioni in un alloggio di corso Agnelli 61. Durante l'assenza del proprietario, il dottor Piero Lanzavecchia, 58 anni, i ladri sono entrati in casa con chiave falsa ed hanno messo tutto a soqquadro. Hanno portato via argenterie, oggetti preziosi e una collezione di 200 monete d'argento. La famiglia Lanzavecchia — marito, moglie e un figlio — si erano recati per due giorni in visita a parenti ad Alessandria. Al ritorno hanno trovato la porta socchiusa e l'alloggio svaligiato.

L'ing. Luciano Sammartini, 41 anni, via Rosolino Pilo 41, ha denunciato al commissariato San Donato di essere stato derubato per il valore di un milione. I ladri sono penetrati nell'alloggio, che è al primo piano, dal balcone della cucina. Hanno rubato un servizio di posate d'argento, una macchina fotografica, una cinepresa e il contenuto di una piccola cassaforte: 300 mila lire e gioielli.

Maria Luisa Dattino in Amasio, via Cigna 68 è stata derubata di denaro e gioielli per un milione e 150 mila lire.

Nominato il sostituto del professore morto durante gli esami

All'Istituto geometri «Castellamonte» gli esami di maturità sono proseguiti stamane regolarmente. Una delle commissioni, la quindicesima, era stata ieri colpita da un grave lutto: il professore di estimo Alessandro Parodi, colto da malore durante gli esami, è deceduto nella notte. Con soli cinque membri la commissione avrebbe dovuto sospendere le interrogazioni, ma il provveditorato ha subito nominato il sostituto, il prof. Giuseppe Marasso.

Il prof. Parodi aveva insegnato nella scuola di Piacenza. Malato di cuore, l'anno scorso aveva dovuto rinunciare alla scuola alla quale si era dedicato per dieci anni. Ristabilito dopo lunghe cure, aveva accettato volentieri l'incarico di commissario. Ieri mentre si accalorava a discutere il giudizio su un ragazzo, improvvisamente si è accasciato al suolo. E' spirato durante la corsa al Mauriziano.

Stamane in corso Potenza, angolo via Verolengo

Ladro d'auto si scontra e la folla lo aggredisce

E' passato con il rosso ed ha ridotto in gravi condizioni un automobilista su una «600» - Un carabiniere interviene e lo sottrae al linciaggio

Un ladro d'auto su una «124» lanciata a velocità folle ha attraversato un incrocio mentre il semaforo era rosso ed ha investito una «600»: il guidatore è rimasto gravemente ferito. Dopo aver soccorso la vittima, l'investitore ha cercato di fuggire. La folla che si era radunata al fragore dello scontro l'ha aggredito e picchiato selvaggiamente. Il giovane è stato salvato dall'intervento di un carabiniere e di un benzinaio.

L'episodio è avvenuto verso le 11 in corso Potenza all'angolo con via Verolengo. Il racconto fatto dal ladro appare abbastanza strano e la polizia sta indagando per chiarire i lati oscuri della vicenda. «Sono entrato nel negozio di un certo Quaglia che è in via Quarto dei Mille — ha dichiarato — e gli ho detto che gli avrei fatto vedere io come si va in macchina. La sua "124" era parcheggiata lì fuori e gli ho chiesto le chiavi. Lui non voleva darmele. Gliele ho strappate di mano, sono saltato sull'auto e sono partito verso Settimo. Volevo andare a trovare mio padre che lavora alla Far, una fabbrica di penne a sfera».

L'auto aveva un antifurto a sirena ed il giovane non si è curato di toglierlo, indifferente al [illegible] ed al caos che provocava. All'incrocio di corso Potenza, via Verolengo, il guidatore di una «600» che passava regolarmente con il verde — Mario Rolle, 45 anni, via Pettinengo 17, meccanico — si è vista piombare addosso la «124» che lo ha investito in pieno scaraventandolo contro il centralino elettronico del semaforo. L'auto si è sfasciata. Il Rolle ha riportato la frattura della clavicola ed altre ferite.

E' accorsa gente. Il ladro, identificato poi in Gianni Zanetti, 23 anni, via Vipacco 8 bis, ha aiutato a caricare il ferito su un'auto di passaggio. Ma subito dopo si è allontanato di corsa ed ha cercato di impadronirsi di una macchina in sosta, momentaneamente incustodita. Il gesto non è sfuggito ad alcuni dei presenti. E' incominciata la caccia. Raggiunto, il giovane è stato picchiato e preso a calci. Un carabiniere è riuscito a strapparlo alla folla che minacciava di linciarlo e lo ha portato in salvo nel chiosco del benzinaio Silvio Vecchiottini che lo ha rinchiuso a chiave in un ripostiglio fino all'arrivo della polizia.

Pensionato annega nel torrente a Caprie

Un pensionato, di ritorno dall'osteria, è caduto nel torrente [illegible] a Caprie ed è morto annegato. Si chiamava Bruno Maffiodo, aveva 61 anni, abitava con la moglie in via Novaretto 37. Ieri sera l'uomo è andato, come era suo solito, all'osteria.

Secondo la testimonianza del proprietario del locale, si è allontanato in bicicletta verso le 23, per far ritorno a casa. Giunto ad un ponticello senza ringhiere di protezione, sul torrente, ha perso l'equilibrio.

Caccia agli evasi da Pinerolo

Due ripresi nella notte Ancora liberi i più pericolosi, che forse tentano di raggiungere il confine

Ci telefonano da Pinerolo:

Per tutta la notte, con l'ausilio dei cani poliziotti giunti dal Centro di Pralormo, i carabinieri e le guardie carcerarie hanno continuato a dare la caccia ai due evasi dal carcere di Pinerolo che sono ancora latitanti. Francesco Tuninetti, di 33 anni, è considerato un individuo scaltro e pericoloso, pare che abbia portato con sé due coltelli sottratti dalla cucina del carcere. Era in prigione in attesa di giudizio per avere travolto con la sua macchina il brigadiere dei carabinieri Paolo Cabiddu, comandante la stazione di Villar Perosa. L'episodio accadde il 23 novembre scorso. Avevano tentato di fermarlo sulle pendici di Pra Martino ad un posto di blocco in seguito alla scoperta di una villa dove aveva concentrato la refurtiva di una serie di colpi ladreschi.

Ugo Damiano, di 22 anni, è un giovane capellone condannato per una serie di furti, deve scontare 1 anno e 6 mesi di reclusione, è un tipo mite e tranquillo. A fuggire dal carcere attraverso un buco praticato in uno dei gabinetti del primo piano erano in quattro, ma due sono già stati catturati ieri notte: Attilio Lano, di 51 anni, da S. Damiano d'Asti, condannato a 10 mesi per furto e trasferito dalle carceri torinesi a quelle di Pinerolo, ed Edoardo Bello, di 53 anni, un montanaro di Cantalupa che era stato condannato per aver rubato un po' di legna.

In fondo i due sono fuggiti per seguire l'esempio del Tuninetti e del Damiano che avevano approfittato di una confidenza del Bello per scoperchiare il piano. Il Bello, infatti, per il suo carattere mite e per la sua buona volontà, si era prestato ad aiutare i muratori che stavano ammodernando il carcere e, quando venne smontato il vaso del gabinetto, intuì che era facile sfondare la volta.

Il locale infatti è sopra la rimessa dei vigili del fuoco nel palazzo comunale, dove hanno anche sede le carceri. Ne fece parola al Tuninetti, che la raccolse subito al volo, e mise in opera lo sfondamento della volta e la successiva fuga. Non si esclude che anche il Tuninetti sia ora sulle colline di Pinerolo.

E' un'area vasta, tutta boschi e anfratti. Non sarà facile neppure ai cani poliziotti stanare il fuggiasco.

m. g.

La zona di Condove invasa da voracissimi vermi

Lanciafiamme contro i bruchi in Valle Susa

Sono decine di milioni - Distruggono i raccolti, divorano le piante I contadini scavano fossati, ma non riescono a fermare gli insetti

I bruchi sono lunghi da 2 a 7 centimetri e voracissimi

(g. d.) Fastidioso fenomeno che si ripete ogni anno sulle montagne di Condove: milioni di voraci bruchi devastano un'ampia zona. Ora stanno minacciando un bosco ed alcune abitazioni. Lungo la strada provinciale Condove-Laietto, presso la frazione Ronco, da sei a settemila metri quadrati di cespugli e brughiere sono stati invasi da milioni di insetti. Sono lunghi da due fino a sette centimetri, pelosi, di colore giallo, marrone, verde, rossiccio; hanno una testa mobilissima rossa e molte zampe. Divorano tutto, dove passano arbusti e foglie vengono ripuliti in breve tempo e persino le piante di grosso fusto.

I bruchi si moltiplicano a velocità incredibile e aumentano di numero sempre di più. Sulla zona invasa grava da giorni un odore nauseabondo. L'esercito di insetti (sono decine di milioni) adesso ha attraversato la strada e ha preso d'assalto un bosco di castagni: scortecciano le piante più giovani e succhiano la linfa. Nella zona vi sono alcune cascine. La più minacciata è dell'agricoltore Mario Listello, di 73 anni, che vi abita con la moglie Adelaide, di 70 anni. Il Listello racconta: «Da alcuni giorni stiamo lottando contro gli insetti. Abbiamo usato il ddt, il fuoco, ma niente da fare. Sono entrati nelle vigne, nell'orto e perfino in casa. Non ho mai visto una cosa del genere. Sono sempre di più». Il Listello e la moglie da alcuni giorni stanno lavorando per isolare la casa. Hanno bruciato tutti gli arbusti e scavato fossi per cercare di arginare l'invasione dei bruchi, prima che raggiungano anche la loro abitazione.

Nei giorni scorsi le guardie forestali di Almese hanno prelevato alcuni insetti per esaminarli e trovare il modo di combatterli. Stamattina tecnici dell'assessorato all'agricoltura e foreste si recheranno sul posto per controllare la situazione e decidere provvedimenti di emergenza. Tenteranno con qualche potente veleno o anticrittogamico. Intanto i Listello hanno chiesto aiuto al sindaco di Condove. Nel pomeriggio l'esercito di bruchi sarà attaccato con lanciafiamme e veleni gassosi e al napalm: è urgente distruggerli perché aumentano continuamente.

echi di cronaca

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
977.975, la Or. Te. S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Elettricista urgente? Telefono 29.59.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 748.121.

TV Riparazioni TV
Telefidas telef. 310.156. Servizio [illegible] a domicilio: dovunque in Torino e dintorni lavori [illegible] con garanzia scritta.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 129, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Modernismo di una maestra che insegna da 40 anni

Gipo Farassino canta in classe e ispira i compiti dei bambini

Il cantante Gipo Farassino e la maestra Vittoria Paletto fra i bambini della V elementare di Sassi

La scuola serba sempre delle sorprese. La passione per le canzonette di un'anziana maestra trasformata in strumento educativo è l'ultimo episodio della recente cronaca scolastica.

Quinta mista della scuola «Vittorio Amedeo II» di Sassi; maestra Vittoria Paletto, quarant'anni di insegnamento alle spalle: 26 scolari. Per spiegare ai ragazzi il valore dell'amicizia la Paletto porta in classe un mangiadischi e un quarantacinque giri di Gipo Farassino assegnando un tema sull'argomento.

Farassino qualche giorno dopo va a visitare la classe e canta per i bimbi la sua canzone: Avere un amico. «Avere un amico / vuol dire fermare un po' il tempo / vuol dire trovare la risposta a tanti perché / ricordare un cortile / un nome: Maria / due occhi smarriti / che cercano te. / Un giorno tu scopri / che il cielo ha tanti colori / e dietro il traguardo / nessuno ti porge dei fiori / allora tu scopri / di avere sprecato una vita / pedalando in salita / e ti spieghi perché avere un amico / vuol dire sentirsi qualcuno / ritrovare una strada / una casa sparita / e una goccia di vita / che ritorna da te».

L'insieme dei componimenti ispirati dal motivo rivela un piccolo gruppo di bimbi di singolare precocità. C'è Daniela Dughera che si è sentita qualcuno perché mandando a far visita alla sportivissima Cristiana, costretta a letto, è stata accolta con lacrime di gioia. E per Cristiana Almendola la visita è stata una goccia di vita. Piergiorgio Fenoglio a casa non ha nessuno che abbia studiato la grammatica. Affrontare le regole per lui è proprio un pedalare in salita sbuffando per la fatica. Roberta Bianco la solitaria non ha amici, solo il suo gatto che «le scrive le letterine sulle mani e graffi ma senza farle male». Franco Alfoatti invece l'amico ce l'ha: il fratello Giuseppe che studia e sa rispondere a tutti i perché mentre lui preferisce vagabondare nei boschi. Due amiche sole in montagna, lontane dalle giornate nere dei grandi, hanno scoperto i colori del cielo.

Per una classe ci sono momenti di entusiasmo quando «si pedala tutti assieme in salita» e i più bravi ricevono fiori al traguardo, cioè le medaglie, e ci sono giorni di delusione. Per una settimana i 26 allievi della quinta mista si sono improvvisati architetti, muratori, artisti e giardinieri per realizzare un mini-giardino in una corteccia d'albero da presentare alla mostra di Palazzo Reale. L'opera è stata respinta.

La Casa editrice del disco non mancherà di sfruttare i componimenti-specchio che hanno dato alla canzonetta un'inconsueta pubblicità. Ma all'episodio è legata una scoperta singolare. Mentre si fa gran parlare di «scuola vecchia», esistono in piccoli istituti periferici educatori che, pure avanti negli anni, realizzano silenziosamente, giorno per giorno, spesso osteggiati dai superiori, moderni metodi educativi che altri predicano e non applicano.

Tutto può servire per questa lezione di vita impartita senza ambizioni. Un giorno Farassino, un altro la Bibbia, interpretata con spirito nuovo che i ragazzi hanno tradotto in disegni naifs.

La scolaresca in cinque anni di studio in comune ha svolto ricerche scientifiche; ha visitato la città angolo per angolo; si è interessata ad avvenimenti sportivi e a partite di pesca; ha fabbricato giocattoli e nidi; ha girato un documentario e partecipato a concorsi e mostre d'ogni genere e compilato un giornalino che documenta il valore di questo metodo pedagogico.

Ecco alcuni spunti:

Galateo — *Una scolara nuova durante la lezione di lingua ha chiesto a una compagna l'ora. La maestra l'ora non la guarda mai.*

Altruismo — *«Io spolvero gli animali della tana», Roberto. «Io innaffio i fiori», Mauro. «Io faccio scappare tutti e lavo il pavimento», Paolo.*

Libertà — *«Addio Cappuccetto Rosso, che tanto assomigli alla distrazione! Quando ti penso anche adesso che sono già grande andare libera nel bosco a raccogliere fragole, mi viene voglia di seguirti», Roberta.*

Dovere — *«Studiare poco ma bene. E studia bene chi pensa e ritorna sull'argomento della lezione anche quando ha già messo via il libro», Franco.*

Peccato — *«C'è sempre qualcosa di più divertente della scuola che mi attira», Mauro. «Non riesco a farmi capire: ho in mente una cosa e ne scrivo un'altra, eppure so che è la prima risposta che conta!», Silvana.*

A un certo punto il giornalino cessa le pubblicazioni. «E' giunta l'ora del commiato ma senza il solito arrivederci a ottobre. Forse è la prima volta che prendiamo coscienza della parola fine perché ci sentiamo sorprese, povere, a mani vuote». Per i ventisei le elementari sono finite. Una esperienza felice la cui validità potrà risaltare meglio nei prossimi anni, quando la piccola comunità dovrà fronteggiare i rischi della contestazione.

v. s.

I temi sull'amicizia rivelano una singolare precocità dei loro autori Risultato di cinque anni di lavoro in comune, di ricerche, di visite alla città - Gli allievi della V elementare della scuola «Vittorio Amedeo» di Sassi hanno anche interpretato la Bibbia con disegni «naifs» - Le curiose definizioni del giornalino scolastico

Flavia Fugalli ha interpretato con questo disegno l'episodio biblico di Caino ed Abele

Eletti a Cuorgnè sindaco e Giunta

La crisi comunale di Cuorgnè si è risolta [illegible] dopo oltre tre mesi. Era stata provocata da contrasti fra il gruppo democristiano e quello socialista che guidavano il Comune da tre anni con una giunta di centro-sinistra. I tre consiglieri socialisti, gli otto comunisti ed i due indipendenti, hanno concentrato i loro voti sul ragioniere Giancarlo Abbaleguani, socialista, che è stato eletto sindaco. Assessore anziano il comunista Giovanni Rolando, che ha raccolto 11 voti. Assessori effettivi i socialisti professor Luigi Viano Bellandi ex sindaco, e i comunisti Antonio Bertolde e Giovanni Menchetto; supplenti il comunista Carlo Guidetti ed il socialista prof. Carlo Truccano.

Una villa svaligiata nella notte a Rivarolo

La villa dell'industriale Giuseppe Oberti, contitolare della coltelleria Mariotti, è stata messa a soqquadro nella notte tra sabato e domenica. I proprietari erano assenti. I ladri sono entrati nella villa attraverso una finestra dopo aver divelto una tapparella e spaccato i vetri. Infruttuosa la ricerca di preziosi; i ladri se ne sono andati portando via soltanto qualche monile. Il furto è stato scoperto dagli Oberti al ritorno dal week-end e denunciato ai carabinieri.

temperatura di oggi

massima +29,2
minima +18,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 20; ore 8: + 19; press. 752,0; umid. 75%. Cielo [illegible]. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Casello: mass. 30,8; minima 17,0; ore 8: 20,3

i lettori ci scrivono

Inquilini in magazzino

● «A proposito della carenza di alloggi, [illegible] di cui si fa un gran parlare in questi giorni, perché il Municipio non mette a disposizione di chi ne ha bisogno, e non pensa ad utilizzare quell'enorme fabbricato che sorge nell'isolato compreso fra il corso Racconigi, via Moretta e via Vigone, un tempo sede della Fabbrica Italiana Pianoforti e ora magazzino e deposito di non si sa che cosa, del Municipio? [illegible]».

Gina Ghiotti

Un cavaliere sulla Luna

● «Prego se possibile pubblicare sulla vostra rubrica: "I lettori ci scrivono" una risposta al cav. Domenico Chiocetti ("Stampa Sera" di mercoledì 2 luglio).

[illegible]».

Roberto Spadone

Quei cari frugoletti...

● [illegible]

Silvana Rossi

Sette domande a una lettrice

● [illegible]

Segue la firma

STASERA (tempo permettendo): la Compagnia di Alwin Nikolais per la Stagione all'aperto

Le stelle americane danzano nei Giardini Reali

Con i costumi tutti uguali e senza alcun caso di divismo, ecco a Torino la compagnia americana di «modern dance» diretta da Alwin Nikolais. Esordisce stasera (tempo permettendo) nei Giardini Reali, dopo una felice esibizione al festival di Nervi. E' il quarto spettacolo per la stagione estiva dell'Ente Manifestazioni Torinesi. In programma, tre balletti che in altre nazioni europee hanno suscitato un appassionato dibattito culturale: «Imago», «Tent» e «Tower»: la storia della torre di Babele ai giorni nostri

Macario posa la prima pietra del teatro piemontese

Il Teatro Stabile di Torino avrà da quest'anno un'altra sede, in corso Moncalieri, dedicata in particolare ai programmi dialettali e per ragazzi; essa sorge sull'area del vecchio cinema Flora recentemente demolito. Potrà ospitare anche proiezioni cinematografiche e in particolare lo Stabile si avvarrà della collaborazione dell'Aiace (l'associazione dei cinema d'essai).

In ottobre, per ricordare il 150° anniversario della nascita di Giovanni Toselli, attore, e il 70° della morte di Vittorio Bersezio, glorie del teatro piemontese, si allestiranno «Le miserie 'd Monssù Travet». Con questo lavoro Erminio Macario ritorna definitivamente al suo «primo amore», lo spettacolo popolare in dialetto. L'Associazione «Teatro piemontese» aprirà la stagione con «L'Opera piacevole» dell'Alione con Gipo Farassino.

Il film del giorno con la coppia UNCLE

Spie dal cielo

LE SPIE VENGONO DAL CIELO («The helicopter spies») di Boris Sagal, con Robert Vaughn, David McCallum, Carol Lynley, Lola Albright. Spionaggio, americano, a colori. (Cinema Ambrosio).

Un «prisma cosmico», che rende potentissimi coloro che lo sfruttano, dev'essere catturato, nel fortilizio del suo fanatico inventore, dagli indivisibili agenti Uncle, Napoleon Solo e Illya Kuryakin. Con i due è uno scassinatore, Sebastian, incaricato di forzare la cassaforte che nasconde il congegno infernale. L'impresa riesce. Rilevato insomma: Sebastian è un felsatico pure lui, e, quando è in possesso dell'arma, vuole usarla, aiutato da un fratello gemello capo d'una setta di esaltati. Farà la stessa inevitabile fine dello scienziato folle.

Messo insieme con i cascami delle solite imitazioni di «007», il filmetto è tuttavia lubrificato con una certa destrezza e ha — come compenso — gli interpreti adeguati. Però un'attrice intensa quale Lola Albright è sprecata in una storiella come questa. Quella specie di sadismo, condito e rugoso che non parte mai è John Carradine, irriconoscibile.

a. val.

La moglie del celebre chansonnier si è stancata di aspettare

«Basta, io lascio Bécaud un uomo così mi deprime»

Il favoloso Gilbert è sempre lontano - Il successo gli fa trascurare la famiglia

St-Tropez, martedì sera.

Nelle acque di Saint-Tropez, assiepate dai più lussuosi panfili del Mediterraneo, ha gettato l'ancora l'«Aran I», lo yacht cui Gilbert Bécaud ha dato il nome della sua opera lirica rappresentata a Parigi il 22 ottobre 1962, senza suscitare entusiasmi. A bordo, l'uomo che occupa ancora un posto di primo piano nel mondo della canzone internazionale, medita su un nuovo insuccesso. Bécaud passeggia nervosamente sul ponte con la sigaretta in bocca e un bicchiere di whisky in mano, come all'inizio di ogni spettacolo quando si carica prima di «esplodere» in scena. «Sono pieno di guai in famiglia, Kiki e io divorziamo».

Lo chansonnier e Kiki, ossia Monique, si sono sposati diciotto anni fa, all'inizio della folgorante carriera di Bécaud. Dopo aver studiato musica con un allievo di Paderewski, era arrivato a Parigi in cerca di lavoro. Aveva cominciato come lift di un grande albergo, faceva girare la «bussola» dell'ingresso con il berretto in mano, aspettando una buona mancia. Poi era diventato pianista in un piccolo caffè di Auteil. Ogni tanto inseriva nel programma una sua canzone. Aveva conosciuto Jacques Pills, il compositore diventato poi marito di Edith Piaf, e il poeta e paroliere Amadé. Dal caffè di Auteil era passato a un cabaret di place Pigalle, il «Liberty's», dove lo champagne costava 7000 franchi. Tra il 1952 e il 1953 le tappe del successo di Bécaud si chiamano Trianon Palace, Chat Noir, Drap d'or. Il 5 gennaio 1954 aveva inaugurato la stagione dell'Olympia di Parigi, poco prima gli era stato assegnato il Gran Premio del Disco, le sue incisioni raggiungevano il mezzo milione di copie, teatri, cabaret e televisione se lo contendevano.

Eugène Ionesco ha detto di Bécaud: «Se invece di essere nato il 23 ottobre 1927 a Tolone, fosse venuto alla luce 25 anni prima e in Germania, avrebbe potuto incanalare l'isterismo delle folle, impedire il nazismo, catalizzare i furori guerrieri dei popoli».

Bécaud invece non è riuscito a salvare il proprio matrimonio. Sua moglie ha calcolato che in diciotto anni ne ha vissuti solo tre con il marito, in media 45 giorni all'anno di vita familiare. Negli ultimi sei mesi la media è scesa a 15 giorni. Tre anni fa ha fatto rinviare più volte il battesimo dell'ultimo figlio per i suoi impegni di lavoro.

Ma il dramma che ha suscitato le voci di divorzio è scoppiato pochi giorni fa. Bécaud, di ritorno dall'America, sbarca a Orly, si fa condurre a casa, apre la porta e scopre la moglie seduta davanti a una torta già tagliata. Alla crema si sono aggiunte le lacrime di Monique e la cera di tante candeline ormai consumate. L'autore di «Mes mains», di «Quand tu danses», di «Donne moi», indaffaratissimo a portare in giro per il mondo canzoni vibranti di passione, si è dimenticato del diciottesimo anniversario del suo matrimonio.

Monique aveva accettato le lunghe assenze e la sfibrante convivenza con l'uomo che avrebbe potuto, secondo Ionesco, sconfiggere le armate del Terzo Reich. Aveva chiuso un occhio sul delirante entusiasmo delle adolescenti e sulle voci di presunti flirts (si era parlato anche di una passione per Brigitte Bardot). Questa volta gli ha detto: «Devi scegliere».

Roberto Franchini

Gilbert Bécaud a Saint-Tropez con una sua ammiratrice all'uscita di un night-club

In un telefilm polacco

Fantasmi a Trieste

Applausi per i due cortometraggi jugoslavi

Trieste, martedì sera.

Paracadutismo fantascientifico al festival triestino con il film di produzione britannica *The body stealers* («Vegliati dal nulla») di Garry Levy. Diciamo subito che si è trattato di novanta minuti di tutto riposo: durante una spettacolare dimostrazione in caduta libera, alcuni paracadutisti sembrano incendiarsi nell'aria, mentre voci e suoni sempre più stridenti riempiono i loro timpani. A terra arrivano solo i paracadute, e ad un esame di laboratorio si rivelano fortemente radioattivi. Alle corte. Si viene a sapere che invisibili agenti del pianeta Migon hanno rapito quei corpi (di uomini cioè già condizionati all'atmosfera sottile) per ripopolare il loro mondo in procinto di morire. Tra l'inizio e la fine, però, accadono varie cose, talune bellamente incongruenti, altre rifritte su moduli decisamente sorpassati e appartenenti cioè al primo stadio della fantascienza.

V'è ad esempio l'amore tra una bella figliola del cosmo di nome Lorna, che compare e scompare a piacimento, per un aitante funzionario (e paracadutista) di quel centro aviatorio il cui colonnello in capo ha il volto di George Sanders). I due una notte sono sorpresi da un collega dell'uomo, che scatta delle foto a raggi infrarossi sul cui negativo non si ferma l'immagine della donna. Ebbene, anziché avvertire del pericolo il protagonista, o quanto meno metterlo su una pista buona per venire a capo dell'imbroglio, lo lascia all'oscuro di tutto. E sarà invece proprio lui a sbrogliare l'ingarbugliata matassa.

Se la fantascienza cinematografica è questa, meglio, molto meglio sconfinare nel regno della fantasia pura. La Polonia in questo settore ha presentato un godibile telefilm di mezz'ora, intitolato *Io brucio* e diretto da Janusz Majewski. Godibile perché, evocando una storia di superstizione e di fantasmi in un vecchio maniero (il proprietario è ossessionato dalla lamentevole voce del precedente inquilino il quale non sopporta che costui beva il suo vino e goda le sue donne mentre lui sta bruciando nelle fiamme dell'inferno), riesce a creare un'atmosfera pur fortemente realistica di situazioni di paradossale presa in giro.

Lo schermo di S. Giusto (e quello del cinema Excelsior, sul quale si srotolano i film della retrospettiva dedicata quest'anno alle pellicole terrificanti di Roger Corman), s'è acceso anche su due deliziosi cortometraggi d'animazione dello jugoslavo Zlatko Grgic: *Fabiano, il volante* e *Una storia di vento*. Due filmini graficamente eccellenti al servizio di due ideuzze lunari — è il caso di dire — di un giocoso surrealismo, che rappresentano finora il meglio visto a questo VII Festival della Fantascienza.

Piero Zanotto

Groucho Marx (77 anni) divorzia dalla giovane moglie

nostro servizio

Santa Monica, martedì sera.

Il noto attore comico Groucho Marx, citato in tribunale dalla moglie Edna che nel gennaio scorso ha chiesto il divorzio per «estrema crudeltà mentale» chiedendo 5 mila dollari al mese (3 milioni di lire) come alimenti, ha esibito alla Corte un documento conservato per 15 anni di matrimonio.

Il documento è venuto alla luce quando anche l'attore ha presentato a sua volta richiesta di divorzio contro la moglie formulando eguale accusa di «crudeltà mentale». Si tratta di un accordo, stipulato pochi giorni prima delle nozze (avvenute nel 1954), in cui la coppia fissa in anticipo i termini finanziari di un probabile divorzio.

«Vi sono 39 anni di differenza tra le parti e, secondo l'esperienza umana, la maggior parte dei matrimoni in queste circostanze finisce male» dichiara il documento.

Groucho Marx dichiara ufficialmente di avere 73 anni, ma — a quanto indica il documento in parola — dovrebbe essere invece intorno ai 77; la moglie, infatti, ha 38 anni.

n. a.

da oggi in prima

L'UOMO ILLUSTRATO (in prima al Lux): scritto da Ray Bradbury, il più famoso autore di fantascienza («Cronache marziane», «Fahrenheit 451») è un film insolito, diretto al regista hollywoodiano Jack Smight, di cui si ricorda «Non si maltrattano così le signore». L'«uomo illustrato» è Carl, inserviente in un circo al quale una maga ha tatuato sulla pelle un anticipo di avvenimenti futuri situati nel tempo dal 3000 in poi. Le storie si snodano, tortuose e tremende, sotto gli occhi del giovane Bill, un viandante che ha incontrato sul suo cammino l'«uomo illustrato». In una si vedono due bambini che con l'aiuto d'una valvola elettronica applicata alla tv, trasferiscono papà e mamma in Africa dove i leoni li divorano. Nella seconda: un ammutinamento su un'astronave contaminata dai raggi nucleari. La terza si svolge nel 2000, cioè un secolo dopo che il mondo è andato in pezzi e una nuova razza pastorale, ma tecnicamente adulta, cerca di rifarlo. Gli interpreti principali sono Rod Steiger e la sua ex signora, Claire Bloom. A colori.

ATTENZIONE, ARRIVANO I MOSTRI (in prima all'Ideal): altra fantascienza, però di tipo più andante e non intellettuale, in questo film giapponese dove un grosso opale, raccolto in un atollo polinesiano, si rivela per un uovo dal quale si schiude da alla luce un mostro. Esso cresce in modo fulmineo, diventa enorme, costituendo un pericolo mortale per uomini e cose. A colori, regista Shigeo Tanaka.

Claire Bloom

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Selezione di Maestri.
GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 513.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Cremonini. Orario: 10-13; 16-20.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 541.151): Maestri dell'800 e '900.
VIOTTI (via Viotti 8, tel. 551.810): mostra Scuola Viennese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, Pal. Chiablese: Or. 10-12; 15-18.

Le IV «Giornate Musicali» a Castiglione della Pescaia

ROMA, martedì sera.

Si apre domani a Castiglione della Pescaia il Festival Internazionale «Giornate Musicali» giunto alla sua IV edizione. Il programma è nutrito: I Solisti Veneti, Giuseppe Selmi, Claudio del Prete, Almerindo D'Amato, Giuliano Balestra, Jerome Barry, Elisabetta Majeron, l'Orchestra Sinfonica North Carolina Philharmonic diretta da Gaetano Delogu e musiche di Geminiani, Locatelli, Rossini, Chailly, Wolf-Ferrari, Vivaldi, Tartini, Albinoni, Beethoven, Granata, Bach, Scarlatti, Hasse, Schubert, Strauss, De Visée, Albeniz, Ravel, De Falla, Rameau, Strawinsky.

Il Festivalbar al giro di boa sulle spiagge e nelle città

I giovani abbandonano la Caselli penultima nei juke-boxes italiani

Ma non è detto che sino a settembre l'urlatrice di Sassuolo non risalga la classifica - Romina Power è prima nel torneo degli esordienti

Caterina Caselli al Festivalbar, con il fidanzato Piero Sugar, suo direttore artistico

nostro servizio

MILANO, martedì sera. Caterina Caselli e Little Tony si stanno disputando (loro malgrado, s'intende) l'ultimo posto nelle classifiche del Festival-bar. I risultati, d'accordo, non sono ancora definitivi: siamo a metà strada prima del gran finale del 6 settembre ad Asiago. Comunque, per ora la ragazza di Sassuolo — nonostante il rilancio tentato con l'operazione fidanzamento (il discografico Sugar) — è in fase di declino e il suo disco «Tutto da rifare» lo si può interpretare alla lettera.

Come ogni anno, la televisione manderà in onda uno spettacolo sulla manifestazione, prima della conclusione. Il 20 luglio alle 21,25 sul secondo canale i telespettatori che saranno attratti dal video per le fasi di allunaggio dell'Apollo 11, potranno permettersi un po' di «relax» guardando «Juke-box sottovoce - itinerario musicale del Festival-bar», presentato da Vittorio Salvetti.

Gli organizzatori sono tutti euforici: è stato scelto proprio per questa giornata il loro programma fra i tanti già registrati. Sono ben 75 minuti di carrellata sugli angoli della baia di Sistiana, ad Agrignano, sui Colli Euganei, sul lago di Garda, poi giù a Scilla, a Catona, per finire a Messina, dove Salvetti ci darà appuntamento per il finale.

Come votano i ragazzi (non tutti giovanissimi i patiti dei juke-boxes)? Per ora su 31.000 infernali macchine mangia canzoni ne sono state controllate solo 200. Controllate nel senso che si è voluto quest'anno fare un'indagine per accertare che alle cartoline corrispondano altrettante gettonature. Sono arrivate intanto 100.000 cartoline (prese in esame 30.000).

Il ricciuto Lucio Battisti conduce la serie d'oro col suo bel motivo «Acqua azzurra, acqua chiara». Poi viene «Viso d'angelo» dei Camaleonti, terzo il complesso greco degli Aphrodite's Child con «I want to live». Al Bano qui ha la vita più dura che a St.-Vincent ed è fra coloro che stanno nel mezzo, con Patty Pravo e la Berti. Come abbiamo detto la posizione che lascia sorpresi è proprio quella della Caselli, penultima. Proprio «Tutto da rifare»?

Passiamo alla Serie Verde (degli esordienti). Qui troviamo stranamente in testa Romina Power con Acqua di mare. Probabilmente i ragazzi si divertono a gettonarla non per le sue virtù canore, ma per curiosità di sentire la sua voce. Le ragazzine, gelose di Al Bano, magari per verificarla.

Maurizio dell'Equipe 84 con Lucio Battisti in gara

Secondo: Patrick Samson, il bravo cantante libanese che è stato chiamato a Roma poco tempo fa per un provino cinematografico. Dovrebbe sostenere il ruolo di protagonista in un western dal titolo Soli si muore (come la sua canzone) che sarà girato in Spagna in settembre. Si tratta di un personaggio un po' alla Elvis Presley. Patrick ne è felicissimo e ci ride: «Mi farò dare lezioni di recitazione dal mio amico Omar Sharif».

Terzo: il cantautore Herbert Pagani con Amicizia. Non va affatto male anche un giovane che come musicista tutti conoscono, Maurizio Vandelli: esordisce come cantante con Perdona bambina.

Adele Gallotti

Il repertorio

SERIE ORO: «Acqua azzurra, acqua chiara» *(Lucio Battisti)*; «Daradan» *(Mino Reitano)*; «Domenica d'agosto» *(Bobby Solo)*; «I want to live» *(Aphrodite's Child)*; «Il compleanno» *(Riccardo Del Turco)*; «Il paradiso» *(Patty Pravo)*; «Il primo giorno di primavera» *(Dik Dik)*; «L'altalena» *(Orietta Berti)*; «Pensando a te» *(Al Bano)*; «Solo» *(Franco IV e Franco I)*; «Sola per te» *(Little Tony)*; «Tutto da rifare» *(Caterina Caselli)*; «Viso d'angelo» *(I Camaleonti)*.

SERIE VERDE: «Acqua di mare» *(Romina Power)*; «Amore siciliano» *(Pascal)*; «Chimmé chimmà» *(Hugu Tugu)*; «Io senza lei» *(Niemen)*; «L'amicizia» *(Herbert Pagani)*; «Mare» *(Thomas)*; «Occhi caldi» *(Gianni Farò)*; «Perdona bambina» *(Maurizio Vandelli)*; «Poi si vedrà» *(Niky)*; «Ragazzina» *(I Nuovi Angeli)*; «Soli si muore» *(Patrick Samson)*; «Un gioco inutile» *(Rinaldo Ebasta)*.

oggi sul video

primo canale

14,40: Tour de France (Tourmalet).
17,30: Tour de France (arrivo a Mourenx).
18,45: Tv dei ragazzi: «Il principe fantasioso» di B. Patrimieri.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Nero Wolfe: «Un incidente di caccia» (seconda puntata).
22,20: Perché? varietà-inchiesta.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I riti che guariscono, rubrica scientifica.
22 —: Belfagor, con Juliette Gréco (V puntata).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Tour de France - 20,15: Telegiornale - 20,20: Telefilm - 21,20: Telegiornale - 22: Uomini verso la Luna - 22,40: I promessi sposi (II).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 17,30: Tour de France - 18,45: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport; Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Il futuro nello spazio (IV) - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Domani è troppo tardi, film - 22,55: L'Approdo.

oggi alla radio

NAZIONALE

15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Duo
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci del mondo
19,15 La più bella del mondo: Lina Cavalieri
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pelléas et Mélisande di Claude Debussy. Direttore Lorin Maazel. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai - Al termine (ore 23,25 circa): Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

15,00 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: Basso Carlo Oggioni
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio
16,00 Ci sarà una volta
16,30 Giornale radio
16,35 L'approdo musicale
17,10 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Radiosera
20,10 Voci in vacanza
21,10 Claudine, di Colette
22,00 Giornale radio
22,10 Monsieur Aznavour
22,40 Nascita di una musica
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

17,30 H. Berlioz: Lelio, o «Le Retour à la vie», monodramma op. 14 b
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Magia e società: riti e sopravvivenze nella tradizione popolare italiana
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Ravel, Alfano, Dukas)
20,35 I virtuosi di Roma: concerti di Vivaldi
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

Dove sono, dove cantano

16 luglio

C. CASELLI: Fregene
DIK DIK: Rimini
LEONARDI: Vigliano (AQ)
RIBELLI: Rimini
AL BANO: Rimini
O. BERTI: Campobasso
MAL: Varazze
IVA ZANICCHI: Roma

17 luglio

ORIETTA BERTI: Napoli
AL BANO: Loano
MINA: Viareggio
MAL: Pegli
IVA ZANICCHI: Riccione
DIK DIK: Rimini
M. TESSUTO: Riolo Terme
EQUIPE 84: Maresca (PT)

nuovi dischi

Il vecchio Sinatra batte François e le «sue minigonne»

Frank Sinatra, «la voce»

Il leone della canzone internazionale sta giocando un brutto scherzo al giovane Claude François (quello che sgambetta con quattro ragazze in minigonna). S'è invaghito del brano «My way» e in men che non si dica ne ha fatto un best-seller. François è felice del successo della sua canzone. Ma avrebbe preferito balzare al vertice delle classifiche anche come interprete. Invece la fortuna è toccata al vecchio Sinatra che in questo 45 giri Reprise affronta anche «Blue lace» tratto da un film non ancora giunto in Italia. Che dire di più? E' un disco che riconcilia giovani e no davanti a un juke-box.

Arrivano i cinesi

E' l'ultima novità di Bruno Lauzi che con il precedente «Revival blues» ha cominciato a dissacrare simpaticamente i miti dell'umanità. Contestazione a cuor contento, insomma. Questa è invece una filastrocca dedicata a Mao e compagni dove persino la musica (con un originale pizzicato d'archi) riesce a mettere garbatamente in burla il personaggio. Nella seconda facciata del 45 giri Luv, il cantautore ha inciso Texas di ispirazione felliniana. Il disco girerà nei juke-boxes in ironica alternativa alle melodie lacrimose e ai ritmi forsennati.

Voltami le spalle

Senza scuse. La canzone interpretata da Wess nel suo ultimo 45 giri Durium ha una stretta parentela con il «Rain and tears» degli Aphrodite's Child, ma offre all'interprete la possibilità di riconfermare le sue inconfondibili doti vocali. Nell'altra facciata: il brano portato al Cantagiro in tutte le contrade. Ti ho inventata io. E' orecchiabile; l'arrangiamento semplice e raffinato.

Conoscete Tom Jones?

Certo. E' il gatto tonante della canzone inglese popolare anche in Italia. Ora è uscito un 33 giri Decca: occasione per un nuovo incontro. Contiene dodici brani interpretati magistralmente. Ecco alcuni titoli: «Hey Jude» (in concorrenza con i Beatles), «Only once», «Without you» (versione inglese del motivo «Io per lei» di C.A. Rossi presentato all'ultimo Festival di Sanremo). Inoltre, gli ultimi successi anglosassoni del celebre ex minatore, ora miliardario con le sette note.

Ugo Salvatore

questa sera alla TV

Nero Wolfe fa centro

❶ Si conclude l'inchiesta «Un incidente di caccia» con Buazzelli
❷ I riti che guariscono - Juliette Gréco nella replica di «Belfagor»

Rivedremo stasera alle 21, sul Nazionale, Nero Wolfe eroe della domenica televisiva, dominata dalla sua nuova inchiesta Un incidente di caccia. Il pachidermico detective, gastronomo, floricoltore il cui ritorno ha costituito addirittura un avvenimento, con questi chiari di luna — se è ancor lecita l'espressione, alla vigilia del colossale «show» lunare (parliamo beninteso della strombazzatissimo Barnum della nostra tv e non della grande impresa dell'«Apollo 11» e del suo equipaggio) — torna a smascherare l'assassino del ricchissimo ed alquanto spregiudicato uomo d'affari Noel Hawthorne, mancato a Wall Street per un colpo a bruciapelo del suo fucile da caccia, per nulla accidentale, come dapprima s'era creduto, ma sparato volontariamente da un ignoto omicida.

Nero Wolfe, nell'interpretazione del pur bravo Tino Buazzelli ci è piaciuto assai meno, stavolta, che nella prima serie tratta dai polizieschi di Rex Stout e curata, come questa, dallo sceneggiatore Vladimiro Cajoli e dalla regista Giuliana Berlinguer. Il personaggio, già improbabile, ci è parso esagerato e caricato fino a sfiorare la macchietta.

Ma torniamo al racconto che riprende dalla stupefacente notizia dell'uscita di casa del sedentario investigatore e non sulla sua «limousine» Rolls-Royce (non c'era Goodwin per guidarla), ma su un plebeo taxi newyorkese. Lo si ritrova in casa Hawthorne dove sono radunati tutti i sospettabili: le sorelle della vittima Mary (Paola Mannoni), attrice del genere maggiorata; Clotilde (Gianna Piaz), condannata dal fato alla missione di scienziata; Amelia (Esmeralda Ruspoli) moglie inquieta del ministro del Commercio Estero John C. Evans (Claudio Gora) e madre della pestifera Sara (Pierpaola Bucchi) nonché la tragica vedova Daisy (Edmonda Aldini) anzitempo velata per celare la cicatrice d'una ferita di caccia. Naturalmente non manca il legale di famiglia, avv. Glenn Prescott (Antonio Pierfederici) con il socio Eugenio Davis (Renato De Carmine) e con loro l'ultima fiamma del defunto Diana Kent (Mariolina Bovo) che in altri tempi ha fatto parte dello studio e la sa abbastanza lunga sui testamenti olografi, compresi quelli che la nominano erede universale (milioni di dollari) lasciando alle più strette congiunte affettuosi legati come una perla, una mela ed una prugna della California.

Alle 22,20 la rubrica Perché? (e come) risponderà attraverso ad Andrea Pittiruti ad alcuni quesiti prettamente di stagione. Perché viene la tintarella? Perché d'estate si bevono bibite ghiacciate? Perché si fa la siesta pomeridiana?

* *

Assolutamente trascurabili le trasmissioni del Secondo dove il pezzo forte, costituito da un documentario sulle danze tribali come terapia delle malattie di mente non sembra un concorrente troppo temibile per Nero Wolfe. Era stato annunciato un paio di settimane fa, venne accantonato per far posto ad un dibattito sul vertice comunista, ma non abbiamo ricevuto dai lettori alcun segno di protesta. I riti che guariscono, in onda alle 21,15 è un filmato realizzato in Tunisia.

Belfagor o il fantasma del Louvre (ore 22), teleromanzo francese piuttosto nero, ricavato dall'omonimo «feuilleton», opportunamente rammodernato, di Arthur Bernède può essere forse consigliato a chi non basta delle emozioni del giallo del Primo Canale e dalla memoria piuttosto labile voglia rinfrescare i ricordi di qualche estate fa e sapere come va a finire la storia di questi delitti per interposto spettro.

d. g.

La regista Lisa Quattrocolo riceve a San Marino, da una giuria di ragazzi, la Telecamera d'oro per la trasmissione «L'amico libro», una rubrica in onda dagli studi torinesi

«Vacanze in musica» con la Radio

ROMA, martedì sera.

La divulgazione della cosiddetta musica colta ha preso per l'estate un volto più adeguato alla particolare stagione. Non più discorsi magari gradevoli ma sempre un po' difficili, non più musiche troppo impegnative. E come la musica è andata in vacanza trasferendosi nei festival e nelle stagioni all'aperto, anche la divulgazione ha preso le sue vacanze con una nuova rubrica in onda tre volte la settimana (il lunedì, il mercoledì e il venerdì) per tre mesi alle ore 18,30 sul Secondo radiofonico che si intitola appunto «Vacanze in musica». Si tratta di una trasmissione che è insieme molte cose: occasione per l'ascolto di celebri pagine musicali, guida nel difficile mondo dei festival, indicatore di orari, di spettacoli, di date, «cicerone» alla ricerca dei monumenti e delle altre «cose da vedere» nelle città sedi di festival musicali.

Una rubrica dunque egualmente utile sia a chi vuol sentir musica (ed ogni brano è corredato naturalmente da notizie divulgative) sia a chi, andando in ferie in Italia o all'estero, voglia programmare una sosta turistico-musicale. La nuova rubrica musicale è curata da Gianfilippo De Rossi che ha curato già quest'inverno la rubrica divulgativa «Le chiavi della musica».

g. b.

il medico della famiglia

La dieta o l'ipnosi?

Il signor T. V. scrive:

« Sono troppo grasso, ma non me la sento di mettermi a dieta o di fare della ginnastica. Lei pensa che potrei farmi curare con l'ipnosi? ».

— No. L'ipnosi potrebbe temporaneamente porre freno al suo appetito e quindi, mangiando meno, lei dimagrirebbe. D'altra parte, si tratterebbe d'un risultato temporaneo e lei non può trascorrere il resto della sua vita sotto ipnosi. Consulti un medico di sua fiducia che l'aiuterà a decidersi ad intraprendere una cura regolare, o cercherà di rendergliela il meno penosa possibile.

* *

Un lettore scrive:

« Per motivi di lavoro prendo parte a molti ricevimenti e, di conseguenza, ho incominciato a bere un po' troppo. Dato che poi mi sento regolarmente male, vorrei sapere se prendendo qualche vitamina potrei aumentare la mia tolleranza per le bevande alcooliche ».

— Mi dispiace, ma la vitamina che lei desidera non esiste. Nella sua situazione c'è un'unica medicina veramente utile: il buon senso.

* *

La signora A. A. domanda:

« Per sapere se si ha il cancro è sufficiente farsi fare l'analisi del sangue? ».

— Assolutamente no.

* *

Un lettore scrive:

« Qualche settimana fa ho preso un brutto raffreddore, seguito da crisi di tosse violenta, e mi sono accorto che nella materia che espettoravo c'erano a volte delle piccolissime tracce di sangue. Mi sono fatto fare una radiografia, ma da questa risulta che sono sanissimo e che ho i polmoni in condizioni perfette. Posso stare tranquillo, o devo consultare un altro medico? ».

— Stia tranquillo: ha fatto quanto era necessario. Tracce di sangue nell'espettorato non sono necessariamente il sintomo della tubercolosi. Esse possono indicare la rottura di un piccolo vaso sanguigno, provocata da sforzo (come può avvenire con un forte accesso di tosse), irritazione o infiammazione.

donne confidenziale

Il rossetto non c'è più

Che le donne più giovani disprezzino il rossetto lo si può arguire facilmente dai visi delle ragazzine che si incontrano per la strada. Occhi superdecorati da fregi scuri e accarezzati tutt'intorno dall'ombretto blu e vellutati da ciuffetti di ciglia. Bocca pulita però, proprio per non « sporcare » la freschezza del volto.

Un'inchiesta svolta su ragazze giovanissime ha dimostrato, che il 76 per cento si trucca sempre gli occhi, il 18 per cento ogni tanto, e solo il 6 per cento non si trucca mai.

I rossetti, per quanto chiari, naturali e senza colore sembrano « brutali » e tendono a coprire con un intonaco spesso le labbra, impedendo di vedere le graziose increspature della bocca.

Oppure non si vede

Anche le variegature madreperlacee, sembrano adesso troppo pesanti. La nuova tendenza vuole perciò bocche lucide e croccanti come la frutta caramellata che si vende alle fiere di paese. Rossetti, quindi trasparenti come un cristallo.

[A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Pal.]

La moda del trasparente, del resto fa la parte del leone dall'abbigliamento (con il nude look) all'architettura.

Tra i rifesai più belli ricordiamo di Lancôme il *Touch 4*, che appartiene alla nuova serie di rossetti *Insoupçonables* cioè « insospettabili », proprio perché non hanno corpo. Si tratta di un rossetto dallo sconcertante color caffè, ma niente paura. Quando sarà passato sulle labbra, sarà un naturale rosa luccicante.

Di Revlon invece, per la serie *Moon drops demi lipsticks* ovvero « semi-rossetti alle gocce di luna » ricordiamo pink suede cioè « camoscio rosa », timido e invisibile come il primo burro di cacao portato a scuola.

I vantaggi dei rossetti invisibili? Non sbavano, non cambiano colore, e proteggono le labbra.

La Figlia del Corsaro Nero creata da Daniele per crociere

ricetta del giorno *Insalata di riso*

Insalata di riso « Varietà ». Fate cuocere 300 gr. di riso in acqua salata, scolatelo ancora al dente e passatelo sotto il getto d'acqua fredda. Scolatelo ancora con gran cura e versatelo nel piatto di portata. A parte sminuzzate 50 gr. di capperi, 100 gr. di olive verdi, 200 gr. di verdure sott'aceto e 100 gr. di pomodoro tagliati a fette. Aggiungete il tutto al riso e condite con olio e succo di limone, lasciando poi riposare al fresco per mezz'ora.

oggi festeggiamo

S. Enrico Imperatore (protettore dei marinai e di Basilea), S. Pompilio.

OGGI martedì 15 luglio: il Sole è sorto alle 5.33 e tramonta alle 20.49. La Luna si trova nel 1° giorno dopo il Novilunio.

Tre anelli metallici su calzare quasi soltanto simbolico

Lo stivale simbolico

Lo stivale non si mettera da parte neppure nell'estate più calda che tradizionalmente restituisce ai piedi la libertà e la gioia di starsene nudi. Nudo ce n'è parecchio, ma più in su, verso il seno e i piedi, proprio per equilibrare i vuoti se ne staranno rigorosamente calzati.

Il sandalo antico, formato da una T leggera di pelle con cascate di pietre o di « gioielli » è decisamente scomparso. Appaiono « giusti », i sandali dugenteschi da frate cappuccino, in cuoio grezzo, e con strisce spesse di pelle che chiudono il piede come in una fortezza, anche sul dietro.

In versione economica il sandalo rustico, adatto sia ai pantaloni che agli abiti in tela rossa, alla Standa 2500 lire. Versione tipo « Barbarella » dei calzari romani, sono gli stivali senza corpo di Albanese: una striscetta che fa da tomaia e tiene su la suola (ma c'è anche un filo di nailon che fa da sostegno più in su sul collo del piede) e due « braccialetti » d'argento con fibbia che decorano la caviglia e la gamba sotto il ginocchio.

Il capello ora porta il busto

Mettere il « busto » ai capelli, perché stiano a posto e la piega duri a lungo, è un'operazione che, di solito, i parrucchieri fanno prima di mettere i bigodini, e che le donne tentano di ripetere in casa. La lacca per capelli è un liquido, che asciugandosi avvolge ogni ciocca e le impedisce di scomporsi.

I « prodotti » usati finora si mostravano troppo rigidi: una spazzolatura vivace incrinava la pellicola protettiva e produceva una abbondante nuvola bianca. I capelli stavano, sì, a posto ma ad accarezzarli erano duri e compressi.

Adesso niente più corazze. Soltanto una guaina impalpabile ed elastica. Si chiama capricciosamente « più folan » e pare che metta un busto individuale ad ogni capello, rendendolo morbido e luccicante.

Baudelaire ci fa sorridere

Le due gocce di profumo inebriante, che irradiano spire voluttuose dai lobi degli orecchi, ci fanno sorridere. Baudelaire e post-bodleriani sono scomparsi da tempo. Nessuna donna oggi ha voglia di ubriacare qualcuno con il suo profumo.

A volte le acque di toilette mostrano una natura così discreta che non si « impongono » a nessuno, neppure a noi stessi e dopo mezz'ora non se ne avverte più la minima traccia. Balenciaga, il grande sarto degli aristocratici, che pur di non lasciar contaminare la sua moda dalla confezione ha preferito chiudere i battenti, ha pensato che invece i profumi (« Le Dix » e « Quadrille ») potessero aggiornarsi.

Ha proposto quindi la « perfumance » cioè una soluzione intermedia tra il poco carattere dell'acqua di toilette e l'aggressività del profumo.

oggi sugli ippodromi

I purosangue in pista a Napoli

(e. r.) Tre buone corse nel pomeriggio a Napoli; la riunione avrà inizio alle 17 con il Premio Campi Elisi (L. 2.200.000, m. 1000). E' una prova per due anni alla quale partecipano Quintino (53 S. Fancera), Manuel (51 ½ G. Marchetti), Jenner (50 V. Foglia), Gambler (53 A. Vincis). Le maggiori simpatie vanno a Gambler che dovrebbe imporsi a Quintino. Buoni specialisti della distanza nel Premio Campobasso (L. 2.000.000, m. 1200): Solferino della Battaglia (55 L. Bietolini), Moliterno (55 M. Andreucci), Starscrown (53 A. Vincis), Aghar (48 ½ C. Marinelli), Civiltà (47 ½ G. Braca), Bizarre (47 R. Sannini). Aghar sembra in condizioni favorevoli per aspirare ad un risultato positivo; bene in corsa anche Moliterno e Solferino della Battaglia. Nel Premio Campo di Marte (L. 2.000.000, m. 1600) si presentano Calvados (57 M. Andreucci), Mareah (50 R. Festinesi), Cavadonna (49 ½ A. Vincis), Minasco (57 L. Bietolini). Confronto equilibrato fra Minasco e Calvados. I favoriti: 1. Gambler-Quintino; 2. Costa-Royal Wren; 3. Jackie's Jet-Florina; 4. West Music-Endo; 5. Aghar-Solferino della Battaglia; 6. Minasco-Calvados; 7. Luis Morales-Bahamas.

Trotto in notturna a Milano e a Roma

Due riunioni di trotto in serata, a Milano e Roma. A San Siro sette americani ed un francese, tutti importati, saranno alle prese nel ricco Premio di Luglio (L. 5 milioni, m. 1600). Si presenteranno alla partenza, che verrà data con l'autostarts, Nu Hill (V. Baldi), Matabeth (E. Martelli), Sidney D. (E. Malvicini), Minisink Hanover (W. Casoli), Valcerser (G. Ardreoni), Brocker's Choice (S. Brighenti), Governor Armbro (G. Zamboni), Replica (G. C. Baldi). Governor Armbro ha corso in netto progresso nelle ultime gare disputate e stasera sarà il favorito della prova: un incontro pieno di incognite in cui dovrà superare tutto [illegible] con Matabeth, in favorevole posizione di partenza, e con il sempre pericoloso Brocker's Choice. Un incontro di notevole rilievo, che sarà certo sottolineato da un tempo di valore. Nel programma della serata, particolarmente interessante, c'è un buon incontro fra puledri di tre anni nel Premio [illegible] e una ricca corsa per i gentlemen, il Premio Lomellina. Le corse cominciano alle 20,45 e sono favoriti: 1. Ermanno-Ualos; 2. Sumatra-Ardea; 3. Confucio-Taylor; 4. Udrost-Josef; 5. Uranio-Mabel; 6. Governor Armbro-Matabeth; 7. Mugo-Boo; 8. Farnese-Brunellesca.

Tutti indigeni invece a Roma i trottatori impegnati nel Premio Este (L. 3 milioni, m. 1600): Pretorio (Od. Baldi), Tirrenia (C. Bottoni), Queen Gabry (G. Ossani), Attendolo (R. Concioni), Petra (U. Baldi), Anticipo (Aless. Cicognani), Ildibaldo (Ex. Benacchi). Sarà interessante seguire Ildibaldo, sulla preferita distanza del miglio, alle prese con ottimi avversari quali Pretorio, Petra e Queen Gabry. Uno scontro di notevole valore tecnico. Anche a Roma buone corse fra le scene di contorno. Le corse avranno inizio alle 20,45. I favoriti: 1. Rifunis-Ireko; 2. Eolide-Quillens; 3. Corinto-Chow Chow; 4. Arduo-Nibbio; 5. Lenis-Granet; 6. Pretorio-Queen Gabry; 7. Albesiano-Scoccina delle Valliselle; 8. Salvatorino-Abbeville.

Elvio Rossi

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* periodo favorevole per aumentare i guadagni e la stabilità della posizione sociale. Rimanete fedeli ai vostri princìpi. Cautela. *Sentimenti:* le configurazioni astrali sono propizie per l'ambiente coniugale. Gioie. *Salute:* estrema prudenza nei viaggi (dissonanza Mercurio-Marte).	**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* estenderete il raggio attraverso nuove conoscenze e più diffuse relazioni epistolari. Buon momento per l'industria automobilistica. *Sentimenti:* l'accordo Sole-Luna si riflette sulla sfera domestica portando la pace. *Salute:* miglioramento per chi soffre alle vie respiratorie.	**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* quelli che sono collegati a spostamenti otterranno risultati positivi. Clima adatto per lanciare campagne pubblicitarie. *Sentimenti:* controllatevi nelle discussioni con le persone care. Potreste offenderle. *Salute:* dissonanza Luna-Giove, fegato in allarme. Moderazione a tavola.
TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* conviene condurre a termine quelli in corso, prima di dare inizio a nuove imprese. Ottime prospettive per i rappresentanti di commercio. *Sentimenti:* accettate di buon grado le osservazioni. *Salute:* ritrova l'equilibrio il sistema neurovegetativo.	**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* non modificate i metodi di lavoro ed attenetevi a quelli tradizionali e che finora hanno dato buona prova. Finanze in rialzo. *Sentimenti:* cercate di comprendere il punto di vista del coniuge. Atmosfera tesa. *Salute:* sonno più tranquillo e regolare. Curare la digestione.	**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari:* conseguiranno più largo successo se trattati in società. E' opportuno verificare la situazione contabile a scanso di gravi errori. *Sentimenti:* chi sa moderare i propri desideri è certo di raggiungere gioie in amore. *Salute:* vie urinarie soggette a processi infiammatori.
GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* sono promessi esiti soddisfacenti, tramite un breve viaggio. Sviluppo dei mezzi di comunicazione. Agevolati gli studi e gli scritti. *Sentimenti:* se non potete incontrare la persona amata, una lettera la farà felice. *Salute:* pericolo d'incidenti agli arti superiori.	**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* si realizzano grazie a nuovi contatti. Il pomeriggio fa prevedere qualche complicazione improvvisa, dovuta a Urano ostile. *Sentimenti:* rallegratevi per la calma persistente che caratterizza la famiglia. *Salute:* Giove, nel Segno, la protegge e la fortifica. Nervosismo.	**ACQUARIO** (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* gli orientamenti planetari garantiscono la riuscita di progetti anche nel campo professionale. Non guastatevi la reputazione. *Sentimenti:* perfetta intesa tra coniugi e fidanzati. Le stelle sorridono ai sogni del cuore. *Salute:* piedi e caviglie da preservare perché vulnerabili.
CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il parallelo dei Luminari predispone all'armonia e quindi facilita le intese con il prossimo. Ottimo rendimento dei subordinati. *Sentimenti:* i bambini richiedono una particolare sorveglianza. Prove di un affetto. *Salute:* eccellenti prospettive per le future mammine.	**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non lasciatevi illudere da promesse di guadagni favolosi, ma rimanete con i piedi ben piantati sulla terra. Non esporsi. *Sentimenti:* spesso l'ostentazione dell'orgoglio serve a nascondere l'insicurezza. *Salute:* minaccia di ustioni in un incidente di viaggio. Prudenza.	**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* richiedono scrupolo e serietà di propositi. Curate i particolari, non differite a domani quello che potreste fare oggi. Solerzia. *Sentimenti:* i nati il 17 e il 20 marzo non abusino del loro potere di seduzione. *Salute:* in ripresa i cardiopatici. Le donne inclinano alle infezioni.

la posta dei lavoratori

La pensione è soppressa

D. — Presentò domanda di pensione per anzianità all'inizio del 1965, ma la pratica non ebbe seguito, perché la contribuzione era insufficiente. E quando la lavoratrice avrebbe potuto fare valere i 35 anni di contributi richiesti, la pensione di anzianità era stata soppressa per legge. Poiché dal 1° maggio questo tipo di pensione è ripristinato, la signora, che ha continuato a lavorare, chiede se ha diritto di fare riprendere in esame la pratica a suo tempo sospesa.

Lorenza Galleaio - Torino

R. — *Se la domanda di pensione venne presentata all'Inps quando lei non aveva ancora la contribuzione minima richiesta, quell'Istituto gliela avrà sicuramente respinta. Ella non può quindi chiedere che l'Inps riprenda in considerazione una richiesta già respinta, perché inaccoglibile in base alle norme allora vigenti al riguardo.*

e. p.

l'avvocato di fiducia

Eloquenza in tribunale

Ho assistito ad un processo: un avvocato ha fatto un'arringa durata pochi minuti, mi pareva di malavoglia e poco convinto. Un altro difensore ha parlato lungamente, con entusiasmo: l'imputato gli ha stretto la mano e si è messo a piangere. Il Tribunale nel primo caso ha assolto e nel secondo condannato. Mi chiedo se convenga parlare poco e male o molto e bene. Qual è il modo di fare colpo sui giudici?

(S. S. - Torino)

La formula della più felice eloquenza, di quest'arte oggi poco apprezzata, non ha forse ancora veduto la luce. Non è certo possibile rifarsi ad un parametro incorruttibile nel tempo (l'eloquenza è nata con l'uomo): ogni momento storico e legislativo ha espresso una forma particolare di contatto o di colloquio con l'ascoltatore. Si può dire che oggi l'avvocato cerca di parlare poco e bene, cioè di esprimere nel minor tempo possibile la maggiore quantità di concetti relativi alla sua causa, cercando di rimanere il più possibile aderente al tema, senza abbandonarsi ad alcun compiacimento retorico. L'arringa dunque ha acquisito caratteri di stretta funzionalità ed è condotta tenendo conto del tempo disponibile, sempre molto limitato, dei caratteri della vicenda in esame ed anche del giudice cui è rivolta.

Avanti la Corte d'Assise, ad esempio, la gravità del caso e la composizione del collegio, non strettamente tecnico, consente un impegno diffuso ed un commento analitico su molti dettagli che altrove potrebbero essere tralasciati. I grandi temi dell'Assise hanno sempre per oggetto una esasperata dimensione umana: si tratta di farla rivivere dialetticamente per poterne scorgere le cause, le giustificazioni, i fattori scatenanti attraverso un'opera interpretativa del fatto e dell'uomo.

Le cause tecniche, più solitamente svolte in Tribunale o in Pretura impongono tutt'altro atteggiamento: la loro interpretazione può essere condotta più a freddo, più brevemente, senza l'ornamento di talune licenze. Si giunge così abbastanza spesso ad un discorso per iniziati, senza i richiami o la divulgazione di ben conosciuti presupposti di diritto, con l'essenzialità del ragionamento.

Ma ogni caso può rappresentare l'eccezione, per cui non esistono regole precise. Talora il difensore, per la semplicità dei problemi totalmente risolti prima del suo discorso e spesso in termini del tutto negativi, ricorre alle sintetiche formule di stile, a volte invece, forse avvertendo l'ineluttabilità dell'esito, accetta caparbiamente una battaglia ormai perduta e tenta di risalire la china, profondendo la sua esperienza, cercando di annegare con le parole gli ultimi vitalissimi sussulti accusatori.

E forse questa è una delle fatiche meno grate che si cerca di nobilitare con la proprietà del linguaggio, con l'impeto defensionale, con una certa nitidezza stilistica. Linguaggio, stile, cultura quasi per far comprendere al giudice che questo e non altro può essergli offerto e per cercare di rendergli meno ardua la fatica, che pure è gravissima, dell'ascolto.

Così poche parole possono far vincere o dar l'illusione di aver vinto il processo e moltissime possono non consolare difensore e difeso per l'amarezza di una sconfitta.

avv. Pierangelo Accatino

CON I GIOVANI IN BRETAGNA NELLA SCUOLA PIU' CELEBRE DEL MONDO

A Glénans, università della vela

Un'insolita sobrietà di vita accomuna ragazze e ragazzi di tutti i ceti sociali - Quote progressive con l'età per la partecipazione ai corsi - L'avversione ai motori che ricordano anche sul mare il caotico svolgimento della vita di tutti i giorni

servizio particolare

Glénans, martedì sera.

Lo sport della vela, da noi in Italia, è ancora un lusso riservato a pochi privilegiati, a gente di un certo *clan*, che fa vela in estate, sci in inverno, karaté nelle stagioni di mezzo, e non ignora né il tennis, né il polo o il golf, magari solo per prova. La vela, insomma, è l'ultimo gioiello di una collezione quasi completa. E ad essa si rivolge un pubblico di *élite* che comprende tra gli altri il giovane Aga Khan o il re Costantino, che ha vinto nel '60 le Olimpiadi a Napoli.

Nei Paesi del Nord europeo, invece, dove la gente è portata all'introspezione e al silenzio si prende confidenza con la vela molto presto. Nei laghetti o nelle baie isolate della Scandinavia non è difficile vedere un ragazzino che veleggia da solo nelle vicinanze di casa. Le mamme non si preoccupano se « ha il salvagente ». E' come veder correre un bambino in monopattino.

In Francia le scuole di vela sono ottime e numerose. Non esistono limiti « superiori » di età per essere ammessi a uno *stage*, e quindi ogni tanto si incontra qualche vecchietto salutista. Ma la maggior parte degli allievi è giovane. Età minima di ammissione: 17 anni per i ragazzi, 18 anni per le ragazze. « Una donna quando ha compiuto 18 anni, diventa per legge "seduttrice", e non potrà più lagnarsi per essere stata "sedotta" ».

Nei centri velici francesi non c'è posto però per i *flirts*, né per altre frivolezze. I ragazzi che hanno intenzione di trovare una ragazza scelgono altre spiagge. Qui non si deve sperare nei balli a mezza luce, né esiste un juke-box. Alla sera si ascolta la voce del vento. Qui non c'è neppure l'occasione di sfoggiare il *paréo* come al Club Méditerranée e ci si cambia d'abito solo per ragioni meteorologiche.

Il Centro nautico delle isole Glénans, nel mar di Finistierra, nella Bretagna del Sud, raccoglie in un arcipelago di 7 isole e di centinaia di isolotti e scogli, la scuola di vela più caratteristica di Francia. La chiamano per il prestigio e la severità con la quale è condotta « l'université de la mer ». Una specie di Harvard per chi voglia avere una specializzazione superiore o per chi più semplicemente desideri cominciare questo sport con tutte le carte in regola. In genere ogni corso, sia quello per gli apprendisti, sia gli *stages* per la scuola di crociera, o la scuola d'alto bordo, dura due settimane, e il programma d'insegnamento comprende lo studio della navigazione costiera, pratica di meteorologia e lettura delle carte.

Anche i prezzi, progressivi a seconda dell'età sono stati studiati per invogliare i giovani. 330 franchi fino ai 25 anni, 490 franchi dai 25 ai 30, fino ad una quota massima di 530 franchi dai 30 anni in su. E in questa cifra è compreso per 14 giorni: vitto, alloggio e scuola su qualcuna delle 150 imbarcazioni a disposizione degli allievi.

Un cabinato di ridotte dimensioni: lo Sheriff francese

La scuola velica delle Glénans, nata nel '46 per la volontà di un gruppo di partigiani, non è stata concepita a scopo di lucro. Gli stessi istruttori non solo non percepiscono uno stipendio ma un semplice rimborso spese. Si tratta in genere di ex allievi che pagano con il loro tempo un debito morale.

Qui per i motori c'è una vera e propria avversione. *« Che senso ha tagliare le onde con un fuoribordo rumoroso »* dice un allievo originario del Vietnam, *« ma non li vede quelli dei motori che si annoiano, che si fissano una meta, la raggiungono in fretta e poi non sanno più che fare e se ne scappano indietro? Con la vela c'è la gioia della partecipazione, c'è la gioia di assaporare ogni gesto nell'attimo stesso nel quale lo si sta compiendo. Andare a vela è come fare una passeggiata a piedi in un bosco, andare a motore è come fare una "passeggiata" in automobile ».*

Anche la ragazza che sta sbucciando le patate insieme al vecchio colonnello (nessuno può sottrarsi a queste corvées) odia i motori, anche perché quando non è in vacanza lavora come operaia in una fabbrica rumorosa. Così l'altra donna che fa l'infermiera in un ospedale, o il signorino brillante e un po' snob che frequenta la « Scuola normale superiore » di Parigi.

Persone così diverse per ambiente sociale e cultura, si ritrovano unite in questo santuario della vela. Abitano in una vecchia rocca del '500, mangiano con piatti di carta ottime aragoste o « rospi di mare », perché il mare qui produce cibi lussuosi, fumano poco, bevono solo acqua minerale. Neppure questo è un lusso perché non c'è molta acqua alle Glénans.

Lo si vede negli scogli o nei blocchi delle isole divorate dal vento che assumono sempre forme di scultura dal figurativismo impressionante. C'è il tricheco, c'è la mandria di montoni che pascola nell'acqua, c'è il dinosauro morente, tutti di un verismo suggestivo. Ma ci sono anche rocce-scultura sempre impressionanti ma meno decise, dove ognuno potrà leggere quello che vuole o se stesso, come nelle macchie di Rorschach.

Fiora Gandolfi

le borse oggi

Interessamento del denaro su vari titoli

A TORINO — Dopo la sistemazione dei riporti da fine luglio a fine settembre, che mette in luce il previsto leggero aumento dei tassi di interesse, il mercato a fine luglio si conclude con una indicazione complessiva di stabilità, anche se sono notevoli gli elementi di selettività. In apertura la quota è caratterizzata da un lieve miglioramento, distribuito soprattutto fra i titoli patrimoniali ed assicurativi. Nel «durante» l'attività risulta confusa ed anche la compilazione del listino presenta elementi d'incertezza. Da una parte persistono vendite notevoli, tipiche dell'ultimo giorno del mese, sulle voci industriali di primissimo piano; dall'altra parte emerge un interessamento del denaro sempre accentrato sui titoli assicurativi e patrimoniali, nonché su altre voci isolate.

Nell'insieme risultano nettamente migliori Mira Lanza, Anic, Centrale, Finsider, Ifi, Toro, Generali, Sai, Burgo, Schiapparelli, Paramatti. Per contro sono indeboliti alcuni titoli di punta. Titoli di Stato invariati; in progresso le Obbligazioni. Dopoborsa scarsamente variato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7750-8100; sterlina oro nuovo 6900-7130; marengo svizzero 8400-8800; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 628-632; franco svizzero 145,75-146,35; franco francese 122-125,50; oro fino 850-865; argento 35-37.

A MILANO — Il ciclo operativo di fine luglio si è concluso stamane con una facile sistemazione delle posizioni a riporto: il tasso del denaro è apparso leggermente più teso a 6,75-7% rispetto al mese scorso. La valorizzazione dei titoli patrimoniali è proseguita stamane con nuovi spunti del denaro in apertura sulle Assicuratrice, Compagnia Milano, Toro, Fondiaria Vita, seguite dalle Cantoni, Ciga, Lepetit, Mediobanca, Mittel e Mira Lanza. Calmi i valori industriali tra cui Fiat e Viscosa ordinarie, mentre le privilegiate [illegible] terreno. Poco mosso in apertura il resto della quota. Dopo una mattinata abbastanza equilibrata, in chiusura il tono del mercato si è fatto più fermo la Sai, che aveva aperto, ad esempio, più calma, ha chiuso in netto rialzo, seguita da altri valori che terminavano tutti ai massimi. Domani la Borsa inizierà il ciclo operativo di fine settembre e di conseguenza il periodo di lavoro più lungo potrà consentire nuovi sviluppi operativi. Ben tenuto anche il settore del reddito fisso con ampi scambi in tutti i settori.

Principali oscillazioni: Generali 76.100, 76.050, 76.350, 76.300; Fiat 3122-3128 m. c.; Viscosa 3310-3320 m. c.; Olivetti priv. 3189-3198; Sai 34.600-35.145.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3470; Amiata 12.795; Assicuratr. 83.500; Bastogi 2060; Beni Stabili 4033; Binda 33.500; Breda 3300; Brioschi 15.800; Burgo 14.550; Caffaro 328; Cantoni 18.200; Carlo Erba or. 13.100; Carlo Erba pr. 7300; Cascami 6350; Cementir 4210; Châtillon 4430; Ciga 8150; Coge 12.225.

Comp. Toro ord. 10.400; Comp. Toro pr. 7000; Cond. Acqua 730; Cucirini 6500; Dalmine 816; De Ferrari 1322; Donnelli 2000; E. Marelli 600; Eternit 2100; Falck or. 3890; Falck pr. 3750.

Fiat or. 3116; Fiat pr. 2314; Finmare 315; Finsider 619; Fisac 396; Fond. Incendio 15.000; Fond. Vita 38.770.

Gavardo 2200; Generalfin 833; Generali 76.300; Gim 4000; Ginori 515; Habitat 2301; Imm. Roma 610; Invest 2600; Italcable 3630; Italcementi 29.800; Italpi 2150; Italsider 940; La Centrale 6310; Lanerossi 3330; L'Ausiliare 3350; Lepetit ord. 6820; Lepetit priv. 6905; Lanificio 367.

Liquigas 165; Magneti M. 1504; Magona 2700; Manif. Tosi 3360; Marzotto 1150; Mediobanca 89.500; Metalli 3680; Mira Lanza 37.600; Mondadori priv. 2787; Nebiolo 630; Olcese 323; Olivetti ord. 3290; Olivetti privil. 3198; Pacchetti 317.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3819; Pirelli Spa 3210; Pozzi or. 36; Pozzi pr. 333; Ras 85.000; Rinascente or. 350; Rinascente pr. 335; Risanamento 6200; Romana Zuc. or. 190; Romana Zuc. priv. 373; Rossari 4800; Rotondi 28.100; Saffa 6100; Sai 35.145; Sarom 1090; S. E. Sardi 8040; Seva 1490.

Siele 5300; Silos 3475; Sip 2561; Smo 2138; Stampati 5820; Siet 3220; Sviluppo 5530; Tecnomasio 890; Tilane 343,50; Tosi Franco 3165; Trafilerie 330; Un. Manifat. 20.800; Viscosa or. 3300; Viscosa pr. 2450; Westinghouse 1149.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 627; dollaro canadese 575; sterlina 1501,50; franco svizzero 145,80; franco francese 123,10; franco belga 11,50; fiorino olandese 171,75; marco germanico 156,85; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 8,85; escudo portoghese 22,10; corona danese 83,25; corona svedese 121,10; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 46; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 48; dracma (taglio grosso) 20,25; dracma (taglio picc.) 21,05.

A GENOVA — Nei giorni dei riporti la riunione si è svolta su basi irregolari con tendenza prevalentemente sostenuta, ma gli affari sono rimasti scarsi.

Alcuni prezzi: Centrale 6330; Generali 76.300; Ras 84.550; Meridionali 2953; Sai 5500; Viscosa or. 3328; Viscosa priv. 3440; Finsider 613; Italsider 978; Fiat ord. 3112; Fiat priv. 2310; Sip 2563; Montedison 1012.

A FIRENZE — Sistemati i riporti di luglio, la riunione è stata improntata a sostenutezza per gli Assicurativi, fra i quali le Incendio e le Mediobanca; trascurato e leggermente cedente il rimanente. Alcuni prezzi:

Bastogi 2073; Centrale 6340; Fondiaria Incendio 15.000; Fondiaria Vita 39.650; Viscosa ord. 3324; Montedison 1015; Magona 2800; Fiat 3122; Immobiliare 410.

A TORINO			
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICHE	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]

I TESTI AL PROCESSO DI MILANO

Il commissario dice: Trimarchi era prigioniero

Anche uno studente ha confermato il sequestro del professore

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

Applausi e pugni chiusi: la coreografia abituale al processo contro i 17 del Movimento studentesco accusati di «sequestro» del prof. Pietro Trimarchi, è stata puntualmente rispettata anche questa mattina. Numerose come sempre le «ammiratrici» dietro le transenne dove si affolla il pubblico: tutte belle ragazze in minigonna che sfoggiano camicette trasparenti. Sono loro che riservano agli imputati il saluto più fragoroso.

Stamane è toccato al commissario capo della squadra politica della questura di Milano, dott. Antonino Allegra, muovere le accuse più pesanti nei confronti del leader dei contestatori milanesi, Mario Capanna. Interrogato dal presidente del tribunale sull'episodio del sequestro, il dottor Allegra ha detto che, quando lui giunse insieme con alcuni agenti, trovò le porte dell'aula 208 chiuse dagli studenti.

Ha aggiunto: «*Il Capanna e il Cappelli mi hanno detto: "Dottore, qui se volete liberare Trimarchi ci vuole la truppa non abbiamo nessuna intenzione di lasciare libero Trimarchi"*».

«*I miei tentativi* — ha proseguito il teste — *per sbloccare la situazione e liberare il docente si rivelarono inutili; più tardi fu convocato anche il padre del prof. Trimarchi, il dott. Mario Trimarchi*».

Prima dell'escussione del funzionario di polizia — la cui deposizione è tuttora in corso — erano stati interrogati alcuni studenti su quanto avvenne la mattina dell'11 marzo scorso nell'aula 208 dell'ateneo milanese.

Marcello Ricchiardi ha confermato di aver udito il Capanna ed il Cappelli dichiarare che non avrebbero lasciato andar via il prof. Trimarchi, se questi non avesse restituito lo statino allo studente Orefice. Su domanda dell'avv. D'Ajello, il testimone dice di non essere stato iscritto alla Confederazione studentesca (l'associazione «moderata» rivale del Movimento studentesco): era soltanto un simpatizzante. Il Ricchiardi ha raccontato che, all'inizio dell'episodio, nell'aula si trovavano all'incirca una cinquantina di persone che si fecero intorno al professor Trimarchi quando questi rifiutò di restituire lo statino. «*Successivamente* — ha proseguito il Ricchiardi — *quando il professore riuscì a farsi largo tra il gruppo di studenti, furono chiuse le porte che davano sul cortile, nonché quelle che portano in via Festa del Perdono, cosicché Trimarchi quando tentò di uscire dall'Università non vi riuscì. C'era una barriera di persone ad impedirglielo*».

Successivamente il Tribunale interroga brevemente Claudio Ligas e Gabriele Reghizzi, altri due testimoni i quali non riferiscono nulla di nuovo.

L'udienza, come si è detto all'inizio, si è animata successivamente con la deposizione del dott. Antonino Allegra, nei cui confronti è presumibile che la difesa avrà numerose contestazioni da porre.

c. b.

Espulso dall'Italia il primo segretario dell'ambasciata russa

Roma, martedì sera.

(m. p.) Da fonte ufficiosa si è avuta nella tarda mattinata conferma dell'espulsione dall'Italia del primo segretario dell'ambasciata sovietica a Roma, Kostantin Monachov, accusato di spionaggio. La conferma ufficiale è attesa in giornata.

Kostantin Monachov ha già lasciato l'Italia assieme alla moglie e al figlio quindicenne. La scoperta dell'attività spionistica in cui sarebbe stato coinvolto risale a un mese fa ma la notizia è filtrata solo ieri sera. Non si conoscono, attraverso le indiscrezioni, che pochi particolari. Sembra che il Monachov non abbia avuto complici italiani e che la sua attività di spionaggio non sia stata rivolta contro l'Italia ma contro altri Paesi occidentali alleati del nostro.

Da una lite sportiva alla guerra

El Salvador attacca e invade l'Honduras

L'offensiva incominciata ieri pomeriggio in vari punti della frontiera, mentre aerei bombardavano la capitale honduregna, Tegucigalpa, e altre città

nostro servizio

Tegucigalpa, martedì sera.

Dopo la guerra del calcio, la guerra guerreggiata, quella vera. Ieri pomeriggio forze del Salvador hanno invaso il territorio dell'Honduras mentre gli aerei bombardavano numerosi centri abitati di questo paese. E' stato preso di mira anche l'aeroporto internazionale di Tegucigalpa, la capitale, dove la pista è stata gravemente danneggiata.

Dare un quadro esatto di come si sono svolte le cose non è facile, dato che le notizie provenienti da ogni parte si accavallano e sono spesso contraddittorie. Una cosa è certa, ed è che l'invasione da parte delle forze del Salvador è una realtà.

Secondo quanto ha precisato la radio honduregna l'invasione ha avuto inizio nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 18. Ha preso l'avvio dal posto doganale di Amatillo, nel sud del Paese, e nei pressi del villaggio di El Poy ad occidente. Contemporaneamente aerei del Salvador bombardavano città a sud e ad occidente della capitale honduregna. Tra le altre venivano colpite Nueva Ocotepeque, Santa Rosa de Copán, Gracias e Choluteca.

Da parte dell'Honduras, appena segnalata l'invasione veniva dato ordine all'aviazione militare di contrattaccare e immediatamente aerei si levavano dall'aeroporto militare del paese per svolgere la loro missione sul cui risultato però non si sa niente di preciso. Anche l'esercito entrava in azione.

Circa l'invasione fonti governative hanno affermato a Tegucigalpa che le forze del Salvador, circa 9000 uomini, sarebbero penetrate nel paese per una profondità di una sessantina di chilometri.

Anche le notizie sulle vittime di questa guerra non dichiarata sono contrastanti. Alcuni parlano di decine e decine di morti, altri sostengono che l'attacco finora non ha provocato molte perdite.

Come noto, tra i due Paesi il 28 giugno scorso si arrivò alla rottura dei rapporti diplomatici a seguito di violenti incidenti che conclusero alcuni incontri di calcio validi per la qualificazione per la Coppa del mondo. Naturalmente il calcio non può essere considerato come la sola causa di questo conflitto. I contrasti tra i due Paesi sono anche altri e più seri. Affondano le loro radici nell'economia, nella realtà sociale. L'Honduras ha un territorio cinque volte più vasto ed una popolazione inferiore a quella del Salvador. Le masse contadine del Salvador, affamate di terra, sono perciò emigrate in gran numero nell'Honduras. Ora le autorità honduregne sostengono che questi immigrati sono causa di disordini e rappresentano una potenziale quinta colonna.

A Washington la Casa Bianca ha reso noto che il presidente Nixon viene tenuto costantemente al corrente degli sviluppi della situazione. Sempre a Washington, al Consiglio dell'Organizzazione degli Stati americani (Osa) il delegato del Salvador affermava che le autorità honduregne avevano proceduto alla deportazione di numerosi immigrati dal Salvador.

«*Siamo in uno stato di mobilitazione* — ha dichiarato a sua volta il [illegible] governo di Tegucigalpa, Julio Rivera —. *Si tratta di una mobilitazione nazionale contro i crimini commessi contro 15 mila dei nostri connazionali che sono stati costretti a lasciare l'Honduras per disperazione*».

E' esatto che in queste ultime settimane molti contadini del Salvador sono stati costretti a rientrare nel loro paese a seguito dell'attuazione della nuova legge honduregna sulla riforma agraria. Si tratta di un grosso problema umano e sociale se si pensa che fino a poco tempo fa erano circa 300 mila i salvadoregni che vivevano nell'Honduras.

(Associated Press)

Ha ingerito 25 pastiglie di tranquillanti

Il mago di Tobruk tenta di uccidersi

Non è grave - Vittorio Scifo non sopporta il soggiorno obbligato nell'entroterra savonese - Tra pochi giorni lascerà l'ospedale

dal corrispondente

Savona, martedì sera.

(s.) *Questa notte alle 0,30 Vittorio Scifo, di 32 anni, meglio conosciuto come il «mago di Tobruk», è stato ricoverato all'ospedale di Savona per avvelenamento. Ha tentato il suicidio ingerendo — così ha dichiarato il suo segretario — 25 pastiglie di tranquillanti. E' stato sottoposto a lavanda gastrica; le sue condizioni non destano preoccupazioni.*

Il «mago», come è noto, è da circa un mese in soggiorno obbligato a Urbe, su disposizione del tribunale di Caltanissetta, e vi dovrà ri[illegible] questi giorni, dopo la conferma del provvedimento della magistratura, Vittorio Scifo appariva depresso; aveva assunto un tono assai polemico nei confronti del sindaco di Urbe, e anche della popolazione: diceva che facevano di tutto per rendergli più difficile il soggiorno obbligato.

Nei giorni scorsi, affermando che gli si negava persino la camera d'albergo, si era sistemato in una tenda con il suo segretario e le due sue accompagnatrici: se ne serviva però soltanto durante il giorno: la notte andava a dormire in albergo. L'altro ieri, però, la tenda ha preso misteriosamente fuoco. Se n'è accorto il segretario al mattino: ha cercato di spegnere l'incendio ma non c'è riuscito e la tenda è andata completamente distrutta. «Tutti mi odiano in questo paese» ha commentato il «mago».

In realtà nessuno, dicono ad Urbe, gli vuole male. Ieri, per cercare di risolvere questo «braccio di ferro», si erano recati dal «mago» il dirigente della divisione giudiziaria della questura, il comandante della compagnia carabinieri di Savona ed il sindaco di Urbe.

Parlarono a lungo con Vittorio Scifo, esaminando tutti i problemi relativi al suo soggiorno obbligato nell'entroterra savonese ed alla fine sembrava che si fosse trovato un accordo.

Da oggi il «mago» avrebbe potuto occupare un appartamentino in un caseggiato nel centro del paese. Ma questa notte lo Scifo si è ritirato nella toilette ed ha ingerito le pastiglie; colto da malore, è stato soccorso dal suo segretario, Giacomino De Michelis, dalla segretaria Stefania Busi e dall'attrice Alessandra Cardinale ed accompagnato all'ospedale di Savona.

I sanitari hanno emesso una prognosi di due settimane, ma tra pochi giorni il «mago» potrà lasciare l'ospedale.

Bambino ucciso da un'auto a Trieste: l'autista era ubriaco

TRIESTE, martedì sera.

(s.) Un bambino di 7 anni, Roberto Dergan, è morto all'ospedale vittima di un investimento. L'incidente è avvenuto sabato scorso alla periferia della città.

Il piccolo stava attraversando la strada con la madre, Silvana Pertot, 37 anni; un'auto li ha investiti ed ha proseguito la corsa. La vettura è stata però bloccata un'ora dopo: a bordo v'erano il quarantaseienne Riccardo Romagnoli e Giuseppe Bassi, 45 anni. Erano ubriachi.

I due, tratti in arresto, devono rispondere di omicidio colposo e di omissione di soccorso.

La missione di Rumor

(Segue dalla 1ª pagina)

no (il segretario Ferri, il ministro Lupis, il sottosegretario Romita, l'on. Matteotti) si dichiarano ora favorevoli alla partecipazione del loro partito al governo, a condizione che dc e psi offrano una schiarificazione sui rapporti con i comunisti.

Rumor non sarebbe contrario a questa chiarificazione, pur non entrando nel merito dei termini in cui potrebbe concretarsi. L'avrebbe detto ieri sera alla direzione della dc. Infine i repubblicani, attraverso La Malfa, pur confermando la loro intenzione di restare fuori dal governo, hanno rivolto un appello ai socialisti unitari perché accettino responsabilità ministeriali.

Tra gli avvenimenti dei prossimi giorni, due potranno avere importanza decisiva per l'esito dell'operazione Rumor. Il primo è la riunione della direzione del psu, convocata per domani. Il secondo è il convegno dei nenniani del psi.

m. p.

Per uno scoppio di gas

Crolla la facciata di una casa a Ginevra 20 feriti, un disperso

GINEVRA, martedì sera.

Una grave esplosione è avvenuta questa notte alle 1,30 a Ginevra. L'intera facciata di un immobile è crollata: una persona risulta ancora dispersa, venti sono rimaste ferite, ma nessuna pare grave. L'esplosione è stata provocata da una fuoriuscita di gas.

L'edificio è situato nel quartiere denominato della Cluse.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

L'agitazione del personale

Sempre occupato l'Enel a Milano

Milano, martedì sera.

(e. m.) I lavoratori dell'Enel in sciopero non hanno alcuna intenzione di abbandonare le sedi del compartimento di Milano da loro occupate nel corso dell'agitazione: lo hanno affermato oggi i tre sindacati, la Fidae, la Flaei e la Uilsp, in risposta alla direzione, che diceva di essere disposta a trattare «solo *dopo che abbiano a cessare le arbitrarie occupazioni*».

Scarse le adesioni al psu di Trento

Trento, martedì sera.

(a. n.) Nel Trentino la scissione socialista non sembra aver inciso molto sul psi. Sui 31 membri del Comitato provinciale, solo 3 hanno presentato ufficialmente le dimissioni passando nelle file del psu.

Per quanto riguarda le sezioni, dovrebbero esser solo 3 o 4 quelle che passeranno al gran completo nelle file del psu. Domenica scorsa si è svolta la costituente del nuovo partito socialista.

Il Prof. Luciano [illegible] prende viva parte al dolore del Dott. Edoardo Calleri di Sala per la perdita dell'amato padre

CONTE AMMIRAGLIO
Emilio Guido Calleri di Sala

— Torino, 14 luglio 1969.

Il Dott. Carlo Guerrieri partecipa al cordoglio del Dott. Edoardo Calleri di Sala per la scomparsa del Genitore

CONTE AMMIRAGLIO
Emilio Guido Calleri di Sala

— Torino, 14 luglio 1969.

Il Presidente, il Comitato di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, si associano al cordoglio del Dott. Edoardo Calleri di Sala, Presidente della Cassa di Risparmio di Torino, per la morte del padre

CONTE AMMIRAGLIO
Emilio Guido Calleri di Sala

— Torino, 14 luglio 1969.

Il Vice Presidente, il Comitato di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Comitati di Sconto dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Presidente Conte Dott. Edoardo Calleri di Sala con la morte del Padre

CONTE AMMIRAGLIO
Guido Emilio Calleri di Sala

— Torino, 14 luglio 1969.

Il [illegible] e il Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria prendono viva parte al lutto del Presidente Conte Dott. Edoardo Calleri di Sala per la morte del Padre

CONTE AMMIRAGLIO
Guido Emilio Calleri di Sala

— Torino, 14 luglio 1969.

L'Associazione Nazionale fra gli Istituti di Credito Agrario partecipa al dolore del Suo Presidente Dott. Edoardo Calleri di Sala per la morte del Padre

CONTE AMMIRAGLIO
Guido Emilio Calleri di Sala

— Roma, 14 luglio 1969.

Ernesto e Aldo Morgando commossi partecipano al dolore del Conte Dott. Edoardo Calleri di Sala per la morte del Padre

CONTE AMMIRAGLIO
Guido Emilio Calleri di Sala

— Torino, 14 luglio 1969.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Carlo Ferrero

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la figlia, il genero e i nipoti.

— Milano, 10 luglio 1969.

Nella mattinata tre gravi sciagure stradali

Due sacerdoti muoiono in uno scontro in Val Camonica

Un'auto pirata investe e uccide un operaio a Paesana - Sciagura a Genola

dal corrispondente

Brescia, martedì sera.

Due sacerdoti hanno perso la vita, stamane alle 6,15, in un terrificante scontro stradale, avvenuto al km. 84 della statale n. 42, del Tonale e della Mendola, nell'abitato di Costa Volpino, proprio al confine tra le province di Brescia e di Bergamo.

Alle prime luci del giorno in un'ampia curva procedeva in direzione della Val Camonica un autotreno carico di sabbia (targato BG-40877), pilotato dal trentaduenne Angelo Vedovati, di Albino, avente al fianco il proprietario del mezzo Luigi Gervasoni, di 45 anni da Sovere (Bergamo). In senso contrario proveniva in quel momento una «Opel Kadett», sulla quale erano il padre missionario salesiano, Luigi Secchieri, di 58 anni, nato a Parigi e domiciliato a Treviglio, e don Angelo Mendeni, di 32 anni, curato di Boario Terme, che era al volante.

Per cause tuttora imprecisate, che sono al vaglio della polizia stradale e dell'autorità giudiziaria, l'autotreno ha deviato alla sua sinistra, in seguito ad una improvvisa frenata ed è andato ad investire in pieno, dopo aver urtato il palo in cemento d'una linea elettrica, la vettura dei due sacerdoti, trascinandola fuori strada sotto la motrice e sfracellandola. Proseguendo poi nella sua corsa, il camion, impazzito, ha tranciato una seconda colonna di cemento ed è finito in un orto.

I due preti, rimasti imprigionati nella vettura, hanno trovato morte istantanea. Per estrarne i corpi martoriati è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

s. m.

Cuneo, martedì sera.

Un'auto pirata ha investito e ucciso stanotte a Paesana l'operaio ventenne Tommaso Brondino residente a Gambasca. Il cadavere dello sventurato è stato scoperto verso l'una da un automobilista di passaggio sulla provinciale Paesana-Sanfront. La salma del giovane giaceva a pochi metri dai rottami del suo scooter. La morte del Brondino è stata istantanea per frattura della base cranica. Al momento del mortale investimento lo sventurato stava rincasando.

Nessuno ha assistito all'incidente. Una donna che abita in una casa situata a breve distanza ha dichiarato tuttavia ai carabinieri di aver sentito stanotte lo schianto di due veicoli che si scontravano ma non si è affacciata per vedere quanto era accaduto. Sulla motoretta del Brondino sono state comunque rilevate le tracce di un pneumatico dell'auto che lo ha travolto dandosi poi alla fuga. I carabinieri di Paesana e di Saluzzo sono da stamane alla caccia dell'investitore pirata.

Savigliano, martedì sera.

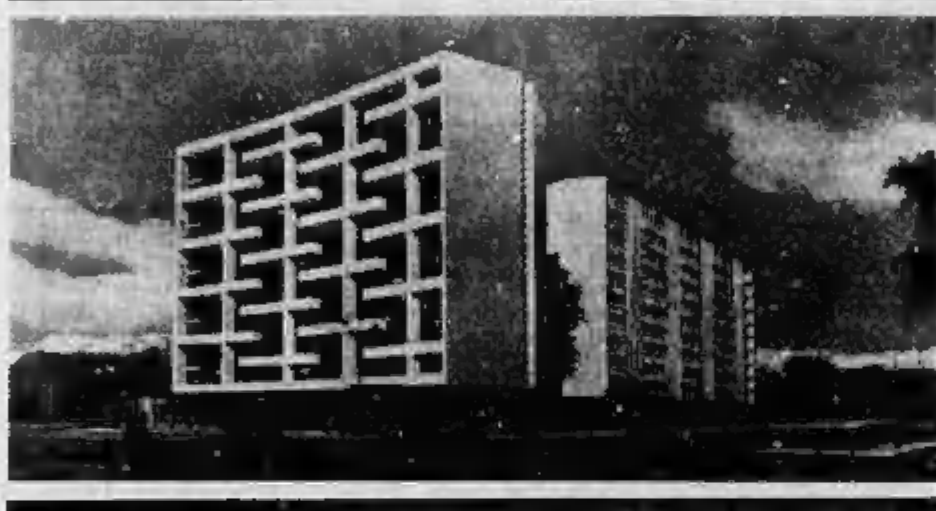
(a. a.) E' morto stamane alle 9 all'ospedale SS. Annunziata, l'operaio Giacomo Bocchio, di 28 anni, residente in frazione Cussanio di Fossano, vittima all'alba di un incidente stradale. Terminato il suo turno di lavoro presso lo stabilimento Vis della nostra città, il Bocchio s'era messo al volante della sua «500» per far ritorno a casa. Giunto sul viale che fiancheggia il fabbricato dell'Euro-Arredamento, all'ingresso di Genola, forse per un colpo di sonno il giovane ha perduto il controllo della vetturetta che è finita contro un albero sfasciandosi.

il mercato immobiliare

STAMPA SERA
Anno 101 - Numero 162
Martedì 15 - Mercoledì 16 Luglio 1969

THE SKI RESIDENCE
CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno

- Complesso residenziale autosufficiente con negozi sistemati in apposita piazza
- Accessi con hall di eccezionale eleganza con fontana, effetti luminosi, zone verdi
- Ampi terrazzi con viste panoramiche
- Ascensori automatici
- Materiali e finizioni di prim'ordine
- Primo lotto - costruzione tipo medio - consegna primavera 1970
- Secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegna primavera 1971
- Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni

VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

IMPRESA Geom. ANGELO CAMPIGLIA
VIA S. BERNARDINO 2 - TORINO - TEL. 331.756

CM studio

GEOMETRI: CONTI MUSSO E CASSINA

VENDE

VIA TRIPOLI 10/20: In casa signorile: alloggi con salone, due camere, cucina e doppi servizi a prezzi di concorrenza con particolari condizioni di pagamento.

BARRIERA LANZO PIAZZA STAMPALIA 5: Alloggi panoramici con ampie zone verdi. Alloggi di tutte le dimensioni, minimo in contanti 30%, rimanenza mutuo fondiario 25 anni.

LUCENTO STRADA ALTESSANO 42: Ultimi alloggi due, tre camere, cucinotto e servizi con finiture accurate, notevoli zone verdi. Prezzi ridotti, mutuo venticinquennale e dilazioni di pagamento.

S. RITA - VIA CAPRERA 45: In 4 palazzine con ampio giardino condominiale, alloggi rifiniti signorilmente da 84 a 147 mq.

CORSO VERCELLI 248: Negozio 240 mq [illegible], reddito L. 1.500.000. Richiesto L. 22.000.000 facilitazioni di pagamento.

AFFITTA

CENTRALE - VIA S. OTTAVIO 39: Locale 400 mq piano primo, con scala propria, riscaldato, adatto magazzino, laboratorio, uffici.

PALAZZINE SANT'OTTAVIO 15-19

Finizioni [illegible] di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi conforts: serenità ed eleganza. Alloggi signorili da 3 e 4 camere, variabili su prenotazione; mansarde. Vendita diretta con mutuo fondiario venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Visitateci, una palazzina è già completata.
Impresa EDILE LUMA - Telefoni 81.303 - 875.264

la SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE Vi attende a

TURIN PARC una residenza in un parco
corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza

UN COMPLESSO DI EDIFICI SIGNORILI CIRCONDATI DA 15.000 MQ. DI PARCO PRIVATO; CAMPO DA TENNIS, PISCINA OLIMPIONICA E PISCINA PER BAMBINI

- club dei residenti ed aree per la ricreazione
- box e parcheggi
- tutte le attività commerciali sul posto
- mezzi di trasporto nelle immediate vicinanze

- 1 camera, saloncino, cucina, ripostiglio, balconi, servizi 13.600.000
- 2 camere, saloncino, cucina, ripostiglio, balconi, doppi servizi 18.800.000
- 3 camere, saloncino, cucina, ripostiglio, balconi, doppi servizi 23.000.000

CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI: 10% in contanti; 15% alla consegna; 75% mutuo fondiario 20 anni

per informazioni rivolgersi:
in cantiere - TURIN PARC - ore 8.30-12.30 - 15.30-20 corso Unione Sovietica ang. corso Cosenza * tel. [illegible]
UFFICIO REGIONALE * * via Maria Vittoria 1, Torino

CANTOIRA

NELLA QUIETE VERDE DELLE VALLI DI LANZO VENDO VILLETTE 2-3 CAMERE SERVIZI TERRAZZI RISCALDAMENTO.
MUTUO CASSA RISPARMIO.
ALLOGGETTI 1-2 CAMERE CUCINOTTO SERVIZI. ZONA RESIDENZIALE. TELEF. RODES (0123) 56.36

LUSSUOSISSIMO APPARTAMENTO oltre mq 400 grande terrazza panoramica vasto parco condominiale. Vendesi affittasi, permutasi. Telefonare 83.00.43.

IMM. DRACMA

CORSO VITTORIO EMANUELE, 87 - (Monumento) - TELEFONI: 51.34.40 - 53.27.86

V. Duchessa Jolanda 25 - APPARTAMENTO - Due saloni, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, capaci armadi a muro. 12.000.000 Mutuo 18.000.000

VIA TIZIANO - VISTA COLLINA (angolo Via Marochetti) ATTICO PANORAMICO - Saloncino, 2 camere, cucina, entrata, bagno, terrazzo. 7.500.000 Mutuo 11.000.000

C.SO TASSONI, 81 - EDILIZIA RESIDENZIALE - APPARTAMENTI - 3 camere - cucina abitabile - entrata - bagno - ripostiglio 5.000.000 Mutuo 11.400.000 - Salone - due camere - cucina - ingresso - bisservizi - ripostiglio 6.000.000 Mutuo 13.000.000. Telefono in ogni camera. Rifiniture di gran classe

VIA MEDAIL 34 ANGOLO VIA PINELLI - OCCASIONISSIMA - APPARTAMENTI - Salone, 3 camere, cucina, entrata, bisservizi, ripostiglio 5.000.000 Mutuo 11.300.000 - 3 camere, entrata, bagno, ripostiglio, balconi 2.300.000 Mutuo 5.300.000. Ottima soluzione l'ambientamento

VIA BARETTI, 21 - ATTICO - 3 camere - entrata - bagno 2.400.000 Mutuo 4.300.000

VIA VERAZZANO 20 - APPARTAMENTO BELLISSIMO - 2 camere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 3.550.000 Mutuo 4.950.000

VIA ORMEA 90 bis - VALENTINO (Casa Raffaello) APPARTAMENTO - Salone, 4 camere, cucinotto, entrata, bisservizi, ripostiglio 7.100.000 Mutuo 14.900.000

EUROCASE

C. GALILEO FERRARIS 77 TORINO Tel. 599.069 - 599.164

OCCASIONE DELLA SETTIMANA - VIA GENOVA 10 - a prezzo stracciato: 2 grandi camere, cucina, servizi 1.300.000 Mutuo 3.300.000

PIAZZA MASSAUA - 2 cam., tinello, cucinetta, ingresso bagno, ripostiglio, grandiosi terrazzi 2.100.000 Mutuo 4.700.000

CROCETTA - [illegible] - L. 1.300.000 per camera - Dilazioni fino a 15 anni - UFFICIO VENDITE SUL POSTO

RIVALTA - Graziose palazzine signorilissime - 1 camera, tinello, cucinotto [illegible] - 2 camere, tinello, cucinotto 3.700.000 Mutuo 7.000.000

C.SO BRAMANTE 27 - 2 grandi camere, cucina, ingresso bagno - 2.000.000 Mutuo 3.200.000

VICINO PORTA PALAZZO - LUNGO DORA SAVONA 12 - [illegible] 2 camere, grande cucina, servizi [illegible] - 1 camera, grande cucina, servizi 1.400.000 mutuo 2.000.000

CORSO TRAIANO - ZONA F.I.A.T. - Luminosissimo e spazioso. Abitabile subito. 1 camera, tinello, cucinotto, servizi 1.700.000 Mutuo 3.000.000

PALAZZO SAN PAOLO

In Via Sacrano 9: alloggi signorili da 2-3 camere e cucina abitabile - da 2-3 camere tinello e cucinino - monocamere - giardino privato, box auto, finiture accurate. Vendita diretta con mutuo fondiario venticinquennale e dilazione mensile quinquennale.
Impresa EDILE LUMA - Telefoni 81.303 - 875.264

ZONA piazza Rivoli-corso Lecce impresa vende ultimo alloggio. Salone, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Consegna ottobre. Piccola costruzione, materiali di lusso. Telefonare 591.971.

ALASSIO privato vende alloggio: camera, tinello, servizi, terrazzo, giardino. Scrivere: Galli, via Solva 32/8, Alassio.

ALASSIO 60 metri dal mare in zona residenziale con spiaggia e strada privata, vendiamo, subito pronti, ville villini signorili, stile Mediterraneo, alloggi con giardino, lire 2.800.000 più mutuo. Telefonare 882.004.

VILLA CON PISCINA nel verde splendore Langhe 500 metri altitudine completamente arredata 2000 metri giardino telefono doppi servizi vendesi. Per informazioni e visite telefonare ALBA 0173/5725 - 43833

IMPORTANTE AZIENDA DI SERVIZI cerca in Torino magazzini mq. 4-10.000 da adibire a depositi merci.
Scrivere: Eta-Kompass Pubblicità 5013 - 10100 Torino.

ALASSIO RESIDENZA "milord" via Mazzini 19

Vi offriamo la possibilità di un investimento sicuro e di VALORE INTERNAZIONALE!
Unica zona centrale ancora disponibile, a 50 mt. dalla stazione e dalla spiaggia
- PARCHEGGIO NEL PALAZZO
- FINIZIONI DI ALTA CLASSE
- RISCALDAMENTO CON CONTATORE INDIVIDUALE

1-2-3 camere - cucinetta - bagno - ingresso - ripostiglio - ampi terrazzi
SUFFICIENTE: 40% CONTANTI
RIMANENZA: MUTUO E DILAZIONI
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670 - UFFICIO VENDITE SUL POSTO: TELEF. 40.450

VILLAGGIO "EDELWEISS" - Gravere Susa

Vendiamo ultimi alloggi a sole L. 85.000 mq.
di fronte al Rocciamelone, 750 altitudine, 55 Km. da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dai rumori della città, vendiamo direttamente senza intermediari, appartamenti in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private. 2-3 camere, cucinotta, servizi, box singoli.
Facilitazioni di pagamento: 30% contanti, 70% mutuo

TERRENO MQ 37.000
licenza stabilimento industriale imbocco autostrade Torino-Milano km 0, posizione [illegible] pubblicitaria [illegible]. Telefonare 748.040.

PRIVATO VENDE
IMMOBILI RECENTISSIMI

ZONA PIAZZA MARMOLADA - CORSO RACCONIGI
Alloggio saloncino, tre camere, cucina, serv. L. 15.800.000

VIA VENTIMIGLIA 204 - « ITALIA 61 »
Vista panoramica della collina
2 camere, tinello, cucinino, servizi mq. 90 L. 8.600.000
2 camere, tinello, cucinino, servizi mq. 90 » 9.400.000
1 camera, tinello, cucinino, servizi mq. 68 » 6.300.000

VIA RE - Negozio due vetrine con retro affittato L. 45.000 mensili mq. 65 . . . » 8.500.000

VIA CIBRARIO 31 - Costruzione anteguerra, tre camere cucina - AFFARE » 4.000.000

Telefonare 591.971

RISTA ANGELO

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI - CASCINE VICA
Cantieri: Via Po, 14 - Via Chisone, 18 - Telef. 91.83.13 - 81.59.14

Per l'accuratezza delle finiture, il tipo dei materiali impiegati, la distribuzione degli ambienti, tutti quegli accorgimenti suggeriti dalla tecnica e la diretta collaborazione del costruttore, l'acquirente non mancherà di fare un buon investimento di capitale.

2 camere, cucina, ingresso, ripostiglio, bagno: 500.000 al compromesso; 500.000 a 60 giorni; 500.000 al 15 gennaio 1970; 1.800.000 mutuo; rimanenza: 28.000 mensili.
3 camere, cucina, ingresso, ripostiglio, bagno: 800.000 al compromesso; 800.000 a 60 giorni; 800.000 al 15 gennaio 1970; 2.800.000 mutuo; rimanenza: 39.000 mensili.
4 camere, cucina, ingresso, ripostiglio, bagno: 1.000.000 al compromesso; 1.000.000 a 60 giorni; 1.000.000 al 15 gennaio 1970; 3.700.000 mutuo; rimanenza: 49.000 mensili.
AL MARE - ANDORA MARINA - Stesso trattamento. Alloggi pronti abitare. Al margine di una vasta riposante zona precollinare. Un angolo tranquillo vicino al mare.

NAFTA - GASOLIO - RISCALDAMENTI
PROV. ALESSANDRIA. Deposito su 3500 mq., serbatoi oltre 300.000 lt., pensilina 250 q.li, autobotti-autovetture, officina attrezzata. Dacapi [illegible]. Vende 180 milioni (parziale permuta immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

CENTRALISSIMO ALLOGGIO
Vicinanze PIAZZA VITTORIO: 4 camere, salone, camera donna, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, ascensore. Adatto abitazione-uffici. Vende: 25.000.000 (sufficienti 10.000.000 contanti).
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

VILLA DINTORNI RIVOLI
MODERNISSIMA costruzione, terreno 1000 mq., piano: 3 camere letto, salone (40 mq.); soggiorno (22 mq.), cucina, servizi, mansarde, garage (4 auto). Rifiniture accurate. Sufficienti 7.000.000 contanti, rimanenza dilazionata.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALLOGGIO IN VILLA
CASELLE. Nuova costruzione: 3 camere, ampio salone, cucina, doppi servizi, [illegible] 180, terrazzi mq. 60, soffitta, garage. Terreno indipendente 200 mq. Sufficienti 10.000.000 contanti, mutuo - dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

ALTO CANAVESANO
Località montana villeggiatura. RISTORANTE BAR SUPERALCOOLICI, costruzione moderna, sala ballo. Apertura annuale, clientela affezionata continuo aumento. Adatto nucleo familiare. Cede: 10.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

AZIENDA ABBIGLIAMENTO IN GENERE
POSIZIONE CENTRALE. Pluriennale attività, ampi locali esposizione. Clientela affezionata, intenso passaggio. Incasso annuo: 70.000.000, elevato utile adeguato. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

COLORI VERNICI
VAL CHISONE. Posizione commerciale, ampio negozio attrezzatissimo, clientela pluriennale, forte lavoro cornici e carte da pareti. Incasso giornaliero garantito: 100.000. Cede: 6.500.000 più merce.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

CARTOLIBRERIA - GIOCATTOLI
BARRIERA CASALE. Ampio locale modernamente arredato, due vetrine. Ottima posizione intenso passaggio, scuole vicine, spese minime, ottimo incasso. Cede: 4.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - tel. 694.180 694.670

CONSULEDILE - Corso Francia 2 bis TORINO - Tel. 51.20.70 - 54.56.70

C. Cincinnato 218 - 220 - 222
accesso da Corso Grosseto e da St. Altessano 6
Vi aiutiamo a scoprire un ottimo affare! Quello che tutti desiderereste trovare!
Un appartamento veramente bello a prezzo molto basso - In palazzo ultimato entro l'anno
1 camera, tinello, cucinotto, servizi L. 5.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, servizi L. 8.000.000
Sufficiente 30% contanti + forte Mutuo e dilazioni

Via Banfo 10-12-14 (P.za Crispi)
Un bellissimo palazzo in zona ultracommerciale
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 2.500.000 contanti + 4.000.000 Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 5.000.000 contanti + 5.350.000 Mutuo

Via Assisi 5 (Casc. Vica)
alla destra di C. Francia davanti allo stabilimento SILMA
UNA BELLA CASA A PREZZI ECCEZIONALI
1 camera, tinello, cucinotto, servizi L. 1.150.000 + 2.500.000 Mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, servizi L. 1.900.000 + 4.000.000 Mutuo

Via Sacra S. Michele 53 - 55
- INIZIO COSTRUZIONE STUPENDO PALAZZO
- MAGNIFICAMENTE ESPOSTO - SCUOLE RETROSTANTI
- AMBIENTI ULTRACONFORTEVOLI, ACCURATAMENTE IDEATI
- MATERIALI DI ALTISSIMO PREGIO ESTETICO E PRATICO

1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
Saloncino, 2-3 camere, tinello, cucinotto, 2 servizi
Negozi di alta convenienza - Basso fabbricato mq. 1000
Sufficiente 45% contanti + forte Mutuo e dilazioni

Via Campobasso ang. V. Colonna ang. V. Lemmi
(alla destra di Corso Vercelli dopo Piazza Rebaudengo)
Un consiglio prezioso: non frapponete indugi
I migliori appartamenti ai prezzi più bassi della zona
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 6.250.000
Saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi L. 10.800.000
Sufficiente 30 contanti + Mutuo e dilazioni

P.za Omero - Via Gaidano 23
Palazzo magnificamente esposto - giardino condominiale
Ambienti ultraspaziosi, finiture ricercatissime
Qui potrete trovare un'abitazione veramente confortevole ideata per soddisfare ogni Vs. esigenza, anche la più riposta
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio
prezzi da L. 90.000 al mq. - Forte Mutuo e dilazioni

V. Issiglio 37 ang. Via MONGINEVRO
(tra Corso Trapani e Corso Racconigi)
In una delle zone più vitali di Torino ad altissimo incremento di valore commerciale comodissima a tram, scuole, mercato e supermercato
Un signorile, recentissimo palazzo di ottima fattura
Prezzi sicuramente imbattibili, pagamenti ultrafacilitati
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, da L. 5.300.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, L. 8.200.000

V. B. Luini ang. V. Gubbio
Un'ampia scelta di appartamenti e dovizia di materiali in grandioso, modernissimo complesso edilizio contornato da verde e da ogni tipo di scuole
FORTISSIMO MUTUO E DILAZIONI DI PAGAMENTO
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 5.500.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 8.300.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 10.700.000

Via Gaidano 179 (V. Allason 20/3-5-7)
- ★ *Appartamenti appena ultimati, abitabili subito*
- ★ *Accuratezza di finizioni*
- ★ *Visuale apertissima*

1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 5.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.000.000
forte mutuo

Via Lanzo 145/1-3
Palazzo ultimato - abitabile subito
2 camere, tinello, servizi L. 7.800.000
sufficienti 2.400.000 contanti + mutuo

C.so Svizzera 79
PALAZZINA IN POSIZIONE STUPENDA
3 camere, cucina, bagno L. 8.300.000
4 camere, cucina, bagno L. 8.700.000
sufficienti 30% contanti + mutuo

V. Randaccio 17-19 (adiac. V. Breglio)
Modernissimo palazzo - Prezzi sbalorditivi
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio da L. 4.000.000 a 4.600.000, suff. 1.500.000 + mutuo

V. Buonarroti 15 e V. Giusti 65
(Centro Nichelino - Zone verdi [illegible])
Signorili - spaziosissimi - ultraconvenienti
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 2.000.000 per camera - sufficienti 30% contanti

Via Vandalino 73
Recentissimi - spaziosi - ultraconvenienti
1 camera, tinello, servizi L. 1.600.000 + 3.000.000 mutuo
2 camere, tinello, servizi L. 3.300.000 + 4.000.000 mutuo

Corso C. Correnti, 53-55
Ultimati - abitabili - spaziosissimi
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 8.550.000, sufficienti 2.700.000 + mutuo

Via Strambino 6
Fiat Stura (tra C.so G. Cesare e C.so Vercelli)
INIZIO VENDITE NUOVA SCALA
Prezzi ancora più vantaggiosi
In signorile costruzione 1964
Monocamere con bagno L. 2.600.000
1 camera, tinello, cucinotto, bagno L. 4.400.000 - sufficienti 30% contanti

VIA SANGONE 25

Appartamenti modernissimi di grande metratura, ben disimpegnati e luminosissimi, al prezzo incredibile di **Lire 76.000 al mq.**

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 1.390.000 all'acquisto 690.000 al 30-10-69 4.790.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 1.740.000 all'acquisto 870.000 al 30-10-69 6.070.000 Mutuo

NICHELINO

VIA ASTI 20

Una recente costruzione con appartamenti comodi per abitazione e sicuri per reddito, in una posizione tranquilla, ma centrale e richiestissima.

PREZZI COMPETITIVI

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 1.050.000 all'acquisto 2.450.000 Mutuo

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 1.880.000 all'acquisto 3.820.000 Mutuo

un'esperienza, la nostra, al servizio della vostra casa

Tra Rivoli e Rivalta

VILLAGGIO AURORA

Un complesso residenziale reso autosufficiente da negozi, servizi e tutto quanto può giovare al vivere moderno, senza intaccare il verde, gli spazi liberi e la pace di una posizione incantevole.

PREZZI PER UN ACQUISTO IMMEDIATO

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, spaziosi terrazzi 3.780.000 acquisto 8.820.000 Mutuo

Salone, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 4.050.000 acquisto 9.450.000 Mutuo

CORSO U. SOVIETICA 73

ang. Corso Bramante

Un'elegante costruzione, dove ha particolare rilievo l'accuratezza delle rifiniture e la pratica disposizione ambientale, con grandi balconi che valorizzano appieno la luminosità di una splendida posizione, angolare su due grandi viali alberati.

APPARTAMENTI SIGNORILI

3 camere, cucinotta, grande ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 3.300.000 all'acquisto 7.700.000 Mutuo

4 camere, cucinotta, grande ingresso, bagno, ripostiglio, balconi. 4.440.000 all'acquisto 10.360.000 Mutuo

CORSO BELGIO

Via Anderno 20

Per abitazione o per un reddito dell'8%, è comunque un buon affare, se considerate che per essere immediatamente proprietari di una casa vostra

BASTA UN MINIMO ANTICIPO

2 grandi camere: 710.000 all'acquisto - 700.000 a 90 giorni - 940.000 Mutuo.

3 grandi camere: 1.140.000 all'acquisto - 1.140.000 a 90 giorni - 1.320.000 Mutuo.

Monocamere: 375.000 all'acquisto - 375.000 a 90 giorni - 500.000 Mutuo.

CORSO PESCHIERA 325

Scegliere questa residenza equivale a decidere per un abitare con qualcosa in più quale può essere l'eleganza dell'insieme e la cura dei particolari, oppure la posizione incorniciata dal verde di un grande viale alberato, od ancora i balconi affacciati sul panorama dell'arco alpino... e tutto questo a dei prezzi quali in zona non avrete occasione di ritrovare.

SIGNORILI APPARTAMENTI ABITABILI SUBITO

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, terrazzi. 3.480.000 all'acquisto a 30 giorni - 5.765.000

4 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. 4.895.000 all'acquisto - 3.130.000 a 30 giorni - 7.830.000 Mutuo.

Grugliasco

C.SO FRATELLI CERVI 67

Un frazionamento a due passi da Torino, che fonda i suoi motivi d'interesse sulla modernità della costruzione, del '68, sulla funzionalità e grande metratura degli appartamenti, sul verde di una posizione appartata e tranquilla, ma soprattutto sul

PREZZO LIMITE PER LA ZONA

3 grandi camere, cucinotta, vasto ingresso, bagno, ripostiglio, balconi: 885.000 all'acquisto - 885.000 a 90 giorni - 4.130.000 Mutuo.

E' TEMPO DI "CASA-VACANZE"

SAN BARTOLOMEO DEL CERVO

Un'occasione davvero unica: Residenza «Mare e Monti». Una prestigiosa costruzione sulla passeggiata a mare con una stupenda visuale panoramica.

APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI

Soggiorno-letto, cucinotta, bagno, ripostiglio, terrazzi: 1.000.000 Mutuo 2.500.000.

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi: 2.280.000 Mutuo 5.190.000.

Posti macchina, posti barca: 890.000

CUORE SANREMO

Magnifica residenza «Hermitage» circondata da un foltissimo parco secolare. Viale Carducci 15, ingresso da Corso Inglesi.

Salone, 2 camere, ingresso, bagno, terrazzi, giardino. 3.530.000 - Mutuo 8.230.000.

BORGHETTO S. SPIRITO

Silenziosa, tranquilla, residenza con ampio giardino privato, vicinissima al mare. Via Ponti, 60 mt. dall'Aurelia. 3 camere, ingresso, bagno, disimpegno, ripostiglio, terrazzo, solarium. 1.830.000 - Mutuo 4.270.000. Comodissime rate mensili.

Thuile-Valle d'Aosta

Stupenda villeggiatura estate-inverno, 60 km. di piste ski, piscina, tennis, giochi. Appartamenti pronti, completamente arredati. Salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzi, doppie esposizioni. 2.460.000 - Mutuo 5.740.000.

SPOTORNO

Splendida villeggiatura vicinissima Savona. Residenza «Viola» centrale, comoda, circondata giardini, pineta con appartamento vista mare. Via Francia, da Corso Europa. 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.370.000 - Mutuo 5.530.000.

SANREMO PANORAMA...

Abbracciare tutto l'incanto del golfo dalle finestre di casa vostra. Signorili appartamenti in villa precollinare. Via Padre Semeria.

Salone, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzi circolari. 4.800.000 - Mutuo 11.200.000.

CERIALE

Residenza «Rivamare». Appartamenti subito abitabili, sul mare di una verde e lussuosa località, con una splendida spiaggia ed un elegante lungomare. 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzi. 2.100.000 - Mutuo 4.850.000.

Vicinissima a Bordighera

Residenza «Valle Beach». Vallecrosia, splendida posizione prospiciente mare, ampi giardini, spazi verdi.

Soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. 1.100.000 - Mutuo 2.485.000

PIETRA LIGURE

Residenza «Marino». Una signorile posizione a pochi metri dal mare. Via Cesare Battisti (V. Aurelia).

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi. 1.350.000 - Mutuo 3.000.000.

VALTOURNANCHE-LA MAGDELEINE

Graziosissima stazione villeggiatura estate-inverno, sulla strada per Cervinia. Altitudine 1.650, prospiciente skilift, seggiovie, magnifici campi ski.

APPARTAMENTI IN NUOVISSIMO CHALET

Monocamera con servizi: da L. 390.000 Mutuo 910.000.

Salone, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno: 1.560.000 Mutuo 3.640.000.

Visite loco anche festivi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 (salone de «La Stampa») Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 33 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 196 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Paolo Romano 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 186

oltre che presso tutti i corrispondenti della Ente-Kompass Pubblicità S.p.A. ... Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ente-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) ...

Per uno speciale accordo stipulato con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono anche essere dati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. ... FINANZIARIA ... Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 543-834, 530-645.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BANCARI impiegati e funzionari prestiti immediati. ... corso Francia 15, tel. 760-301, 779-828.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 % annuo. ...

A. AFFIDASI ... ALASSIO: laboratorio orologeria ... Lampo Pubblicità 177, Alassio.

BOTTIGLIERIA superalcolica, zona Lingotto ... Tel. 402-342.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ... 5/1503

DISTRIBUTORE carburanti avviato ... Tel. 0175-82201.

TRATTORIA con alloggio ... Nichelino ... Telefono 582-334.

② Artigianato

IMPRESA costruzioni artigiana assume lavori manutenzione e piccole costruzioni. ...

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba ... prestiamo denaro e tutti sulla fiducia. ...

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ALCQUISTO alloggio ... Telefonare ...

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑧ Alberghi e Turismo

A. CESENATICO Valverde nuovissimo Hotel Wivien sul mare, telefono 86-354 ... luglio 2900 - agosto 2900, dal 25 2500, settembre 1900 tutto compreso.

ALASSIO ... Torino 511-617, cucina casalinga, giardino.

FINALMARINA, Pensione ... vicinissima mare, disponibilità, trattamento familiare.

RIMINI, Hôtel ..., telef. 26-370, luglio 2300, 23-8 1800. 30613

VISERBA, Pensione Clara, telefonare ... 30613

VISERBA Rimini, Hôtel ... Telefonare 752-578 ore 19,30-21,30 Torino. 30613

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese inglese preparazione esami. Telefonare 548-543.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

PROSSIMI universitari Politecnico ... Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 1434 — 10100 Torino».

⑫ Domande impiego

CAPO tonoeria pratica ventennale ... Telefonare ... dalle 12,30-16,30.

INGEGNERE meccanico ... Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 8227 — 10100 Torino».

PENSIONATO ... Telefonare 687-975.

RAGIONIERA ... Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 1419 — 10100 Torino».

RAGIONIERE ... Telefonare 614-694.

⑬ Offerte impiego

AOSTA e Valle ... Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 15 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO capisquadra tornitori ... Scrivere: «Ente-Kompass Pubblicità 874 — 10100 Torino».

ATTENZIONE ... Telefonare 547-017.

ATTENZIONE ... Tel. 547-017.

DOXA Istituto per le ricerche statistiche e l'analisi dell'opinione pubblica ... Doxa, uffici intervistatori, via Mameli 10, 20129 Milano.

ESPERTA dattilografa ... Tel. 655-829.

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

Offerte impiego

(Continua da pag. 13)

Domande lavoro

Offerte lavoro

Annunci matrimoniali

Informazioni

Igiene e terapia

Automobili

Annunci vari